

*CONSORZIO VINO CHIANTI*

**Chianti**®  
CONSORZIO VINO CHIANTI

**RELAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE**

**2018 – 2019**

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2018

L'anno 2018, il cui consuntivo delle varie attività oggi andiamo ad esaminare, è stato caratterizzato da una serie di fatti che avranno importanti effetti sia sull'attività del Consorzio che sulla Denominazione Chianti D.O.C.G., in generale.

Ripercorriamo di seguito i fatti e le attività, più significativi, che hanno caratterizzato l'anno 2018:

a) **RICHIESTA ED OTTENIMENTO RINNOVO INCARICO A SVOLGERE LE FUNZIONI DI PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE, VIGILANZA, TUTELA, INFORMAZIONE DEL CONSUMATORE E CURA GENENRALE DEGLI INTERESSI RELATIVI ALLA DOCG "CHIANTI" ED ALLE D.O.C. "COLLI DELL'ETRURIA CENTRALE" E "VIN SANTO DEL CHIANTI"**

Con l'istanza consortile del 11 luglio 2018, si è proceduto alla richiesta del rinnovo, per la terza volta, dell'incarico "Erga Omnes" nei confronti del Ministero. Il Consorzio era già stato, in precedenza, riconosciuto, per un triennio, una prima volta, in data 3 settembre 2012, con apposito decreto, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per quanto previsto dall'art. 17, del D.Lgs 61/2010, ed ha avuto, rinnovato l'incarico triennale, per una seconda volta, con Decreto Ministeriale n. 62.147 del 17 settembre 2015.

Con un ultimo Decreto dell'11 marzo 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano – Serie Generale- n. 72, del 26 marzo 2019, al termine di un lungo iter amministrativo, durato circa otto mesi, abbiamo ottenuto il rinnovo dell'incarico ai sensi dell'art. 41, comma 1 e 4 della Legge n. 238 del 2016. *Con il riconoscimento in argomento è stato confermato, al nostro Consorzio, l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla Denominazione Chianti D.O.C.G., e delle D.O.C. Colli dell'Etruria Centrale, Vin Santo del Chianti con l'aggiunta di una nuova DOC del Bianco dell'Empolese di cui parliamo successivamente.*

Dai dati di rappresentatività, certificati da TCA srl, per la Denominazione Vino Chianti DOCG, gli associati al Consorzio rappresentano: il 55,27% per quanto attiene ai viticoltori che hanno rivendicato la Denominazione nel 2016 e, l'83,54% per quanto attiene il quantitativo medio certificato di vino Chianti docg, nel corso degli ultimi due anni 2016 e 2017.

Con l'ottenimento del rinnovo dell'incarico "Erga Omnes", per il triennio 2018 – 2021, si sono messe in atto, tutte le attività di valorizzazione, promozione e vigilanza, affidategli dall'art. 41, comma 1 e 4 della Legge n. 238 del 2016, che il Consorzio svolge a favore delle Denominazioni interessate.

Il riconoscimento "Erga Omnes", consente, fra le altre cose, di porre a carico di tutti gli operatori della filiera, a prescindere dalla presenza o meno del rapporto associativo consortile, i costi relativi all'attività di tutela, promozione, valorizzazione e vigilanza.

Quindi, gli operatori facenti parte della filiera produttiva delle Denominazioni di cui abbiamo avuto rinnovato l'incarico, a partire dai produttori di uve, ai vinificatori ed agli imbottiglieri, tutti hanno

contributo economicamente, anche per l'esercizio 2018, alle attività di promozione, valorizzazione e vigilanza, attuate dal Consorzio Vino Chianti, a favore della medesima Denominazione Chianti D.O.C.G., e delle D.O.C. Colli dell'Etruria Centrale e Vin Santo del Chianti.

**b) VINO D.O.C. BIANCO DELL'EMPOLESE – OTTENUTO L'INCARICO ALLA TUTELA**

a richiesta della filiera, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2015, furono apportate delle modifiche allo Statuto Sociale che avrebbero permesso di inserire in quella che é la sfera di tutela e promozione, del Consorzio Vino Chianti, anche il vino D.O.C. Bianco dell'Empolese. Con l'avvio di questa iniziativa, si voleva ricondurre la tutela e promozione del vino D.O.C. Bianco dell'Empolese nell'ambito del Consorzio Vino Chianti, in quanto, comunque, i soci del Consorzio rappresentano la maggioranza relativa dei produttori della D.O.C. Bianco dell'Empolese e poi perché trattandosi delle stesse aziende, si sarebbero potuti fare dei risparmi sulla gestione non indifferenti.

Dopo tutte le azioni preliminari con il Ministero, abbiamo provveduto a raccogliere le specifiche adesioni fra soci e non soci. Il limite minimo, richiesto dalla Legge 238/2016, per ottenere l'incarico alla tutela è fissato nel 35% dei viticoltori che rivendicano uve riferite a quella determinata denominazione e di almeno il 51% della produzione di vino certificata ottenuta dai vigneti iscritti allo schedario viticolo, della relativa D.O.P., riferita agli ultimi due anni. Il traguardo è stato raggiunto e, quindi, il Consorzio rappresenta all'interno della DOC Bianco dell'Empolese, in base ai dati certificati al Ministero, da parte di TCA srl, il 90% per quanto riguarda i viticoltori ed il 98,97% per quanto riguarda il prodotto certificato.

In data 26 marzo 2019, sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano – Serie Generale n. 72, è stato pubblicato il Decreto 11 marzo 2019 con il quale veniva concesso l'incarico, al Consorzio Vino Chianti, a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC Bianco Dell'Empolese;

**c) ADEGUAMENTO DEL RESIDUO ZUCCHERINO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA PER I VINI SECCHI (art. 6)**

é un argomento ormai datato, di cui si è iniziato a discutere in seno al Consiglio di Amministrazione fino dall'esercizio 2016, nell'intento di adottare nuove iniziative per contribuire, assieme ad altre, ad invertire la tendenza negativa del mercato in termini di prezzi dello sfuso e delle vendite dirette, ma che ha visto assumere atti formali e definitivi, con le delibere assunte, sia in sede di Consiglio di Amministrazione, in data 3 febbraio 2017, sia in sede di successiva Assemblea Generale dei Soci, del 21 febbraio 2017. Le decisioni assunte ad inizio anno 2017, andavano nella direzione di presentazione immediata di specifiche istanze, tese ad una ulteriore modifica del disciplinare di produzione vino Chianti, da presentarsi alla Regione ed al Ministero, effettuate in data 27 febbraio 2017, con nota prot. 171/17, consistenti nella richiesta di anticipo di anni uno della riduzione dai 5 ai 3 chilogrammi/ceppo delle rese massime produttive di uva a ceppo per gli impianti vitati realizzati prima del 5 agosto 1996, con densità inferiore a 4.000 ceppi/ettaro, e di adeguamento del residuo zuccherino a quello che è il limite massimo comunitario per i vini secchi.

Entrambe le richieste: di riduzione delle rese produttive ed anticipo della riduzione da 5 a 3 kg/ceppo di uva, andavano nella direzione di ridurre la produzione di vino Chianti docg, per la vendemmia 2017, ed andare a ridurre, per quanto più possibile, le maggiori giacenze che si erano accumulate a decorrere dalla vendemmia 2014, per il combinato effetto dell'entrata in vigore delle maggiori rese massime produttive ma, essenzialmente per effetto delle minori vendite che dall'anno 2011 in poi si sono

registrate annualmente, con un calo di circa 100.000 ettolitri/anno. Quindi, come misura contingente e straordinaria, si è ritenuto percorrere la strada delle riduzioni delle rese massime produttive ad ettaro ed a ceppo, per l'intera Denominazione. Istanza, che poi per effetto dei tempi burocratici amministrativi regionali e Ministeriali, è stata superata a seguito del fatto che l'iter è andato ben oltre, il periodo di deroga, previsto fino alla vendemmia 2017.

In tale contesto, era stato deciso, altresì, di proporre di intervenire ulteriormente sul disciplinare di produzione sul tenore massimo del residuo zuccherino, recependo tal quale, la norma comunitaria che fissa i valori massimi del residuo zuccherino per i vini "secchi", analogamente a molti altri disciplinari di rinomate denominazioni toscane.

Quindi, anche se è poi saltata la modifica dell'art. 4.6 del disciplinare, sull'anticipo di un anno della cessazione della deroga, concessa nel 2014, per i vigneti obsoleti, ***è rimasta in essere a tutti gli effetti, l'istanza di recepimento nel disciplinare di produzione della disposizione europea in merito al residuo massimo zuccherino per i vini secchi (art. 6)***, finalizzata a cercare di recuperare le quote di mercato perse dall'anno 2011 in poi, acquisendo nuovi consumatori e nuovi mercati che preferiscono vini più morbidi e rotondi.

In data 14 febbraio 2018, sul BURT della Regione Toscana, è stata pubblicata la Delibera di Giunta n. 104 del 5 febbraio 2018, con la quale si è formalizzato l'esito favorevole dell'istruttoria della richiesta di modifica dell'art. 6 del disciplinare di produzione vino Chianti "Caratteristiche al Consumo" che è proseguito nell'iter amministrativo a livello ministeriale. Purtroppo, anche il blocco dell'attività del Comitato Nazionale Vini, per il suo mancato rinnovo, ha fatto sì che la nostra proposta di modifica sia rimasta ferma, assieme a quelle di altri cinquantuno disciplinari. Il Comitato Nazionale Vini è stato poi nominato in data 30 luglio 2018, ed è ripartito l'iter amministrativo a livello ministeriale con l'esame della pratica, prima in Commissione Tecnica e, poi in seno al Comitato Nazionale Vini che l'ha approvata all'unanimità, dando il via libera alle proposte di modifica solo in data 27 marzo 2019. Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, di proposta delle modifiche al disciplinare vino chianti docg, sul tenore massimo del residuo zuccherino di recepimento della norma comunitaria, che fissa i valori massimi del residuo zuccherino per i vini "secchi" è stato finalmente pubblicato sulla Gazzetta dello Stato italiano- Serie Generale – n. 98 del 27 aprile 2019.

Dalla data di pubblicazione del Decreto, devono passare trenta giorni, per le eventuali osservazioni da parte di terzi, e, una volta superato detto termine, ***verrà emesso il Decreto definitivo che ne permetterà l'entrata in vigore a livello di territorio italiano*** mentre, per quanto riguarda il recepimento a livello comunitario, dobbiamo attendere il parere positivo, che deve essere emesso entro tre mesi, dalla data di invio della pratica da parte del Ministero all'Unione Europea, con tempi finali non quantificabili a priori.

I provvedimenti in argomento sono stati, come di consueto, oggetto di confronto, in più occasioni, anche con le Organizzazioni Professionali Agricole, sia prima che dopo l'adozione e della presentazione delle varie istanze.

Sempre a livello di disciplinare e relative modifiche, oggi nell'odierna Assemblea dei Soci, saremo chiamati ad esprimerci su alcune importanti proposte di modifiche, in parte giacenti da un anno sui nostri tavoli, riguardanti la nascita di una nuova sottozona "Chianti Terre di Vinci" e tre nuove tipologie di vino Chianti Gran Selezione per le sottozone del "Chianti Rufina", "Chianti Colli Fiorentini" e "Chianti Terre di Vinci". Nell'ambito della discussione in occasione dell'ultimo Consiglio di Amministrazione, dal momento che sono emerse ulteriori richieste di proposte di modifica del disciplinare, riguardanti diversi aspetti e diversi territori, si è demandato il compito di rivisitare nella

sua globalità il disciplinare al nuovo Consiglio di Amministrazione che stamani sarà eletto, supportato a sua volta dal nuovo Comitato Tecnico. Nel frattempo andranno avanti, previa approvazione dell'odierna Assemblea, nel loro iter le modiche proposte e già deliberate;

d) **TESTO UNICO E DECRETI ATTUATIVI**

dopo un lungo periodo di gestazione, in data 12 dicembre 2016, è stata approvata la Legge n. 238 *“Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale -serie generale – n. 302 del 28 dicembre 2016.

È stato prodotto un complesso documento, chiamato infatti “Testo Unico” che raccoglie, in un unico testo, tutte le disposizioni in materia di coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, che sostituisce l'ex D.Lgs 61/2010 e tutta una serie di altre disposizioni in materia, con l'intento finale di semplificare e sburocratizzare il comparto.

La totalità dei decreti attuativi, secondo lo stesso dettato del Testo Unico (art. 90), avrebbero dovuto essere approvati entro un anno dalla entrata in vigore della Legge. In realtà, ad oltre due anni dalla sua emanazione, nonostante si sono conclusi i vari iter amministrativi, che hanno portato, previa concertazione con la filiera, alla successiva emanazione di una serie di importanti e vitali decreti attuativi, come ad esempio quelli riferiti ai riconoscimenti ed attività dei Consorzi, alle competenze ed attività degli Organismi di Controllo, emanati rispettivamente nel luglio 2018 e nell'agosto 2018, non emergono tutte quelle semplificazioni che erano particolarmente attese.

Un esempio: il Testo Unico prevede l'emanazione di un decreto per la liberalizzazione della stampa e produzione dei contrassegni di stato, del quale oggi più nessuno ne parla, che invece sarebbe stato di grossa importanza per i risparmi che comporterebbero per le aziende. Infatti, ricordiamo che la Legge n. 238/2016, introduce, fra le altre cose, la possibilità di fare accordi, per la produzione dei contrassegni di stato, con soggetti diversi dal Poligrafico dello Stato, che oggi opera in regime di monopolio. È stato calcolato che operare in un regime di concorrenza, anziché di monopolio, come adesso, permetterebbe degli enormi risparmi da parte delle aziende utilizzatrici dei contrassegni. Si stima che le tipografie autorizzate private potrebbero consentire risparmi nell'ordine del 30/40%. Ci auguriamo, pertanto, nonostante i palesi interessi che remano contro, che a breve sia emanato il decreto attuativo che fissa i requisiti e modalità operative a cui debbono fare riferimento questi nuovi soggetti incaricati della produzione dei contrassegni di stato;

Le novità introdotte dal “Testo Unico” e dal Decreto del 18 luglio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano – Serie Generale - n. 206, del 5 settembre 2018, hanno determinato la necessità di rivisitare, aggiornandolo, lo Statuto Consortile, le cui modifiche, assieme ad altre, sono state poste all'esame Assemblea Generale Straordinaria alla presenza del Notaio, appena conclusasi;

e) **REGISTRO TELEMATICO**

nell'anno 2017, è entrato in pieno vigore, dopo un lungo periodo di “accompagnamento”, il cosiddetto “registro telematico” previsto dal Decreto Ministeriale n. 293 del 20 marzo 2015. La scelta operata a livello politico nazionale, di andare nella direzione della dematerializzazione dei registri, anziché, come prevede la normativa europea, poter continuare ad operare anche con i registri cartacei, ha messo in grossa difficoltà il settore, ed essenzialmente le aziende medio piccole, in quanto, a prescindere dalle

problematiche tecniche relative alla presenza o meno di una rete internet adeguata alle nuove esigenze, il comparto costituito da imprenditori di età avanzata, non è stato in grado di reggere all'urto.

Siamo stati il primo paese al mondo che lo ha introdotto, anche prima dei francesi, e già solo questo dovrebbe essere un chiaro segnale. Infatti, per le problematiche legate alla realizzazione di un sistema informatico per un settore molto complesso ed articolato come quello del vino, il pesante impatto che il registro telematico, ha riversato sul mondo produttivo, ha obbligato a prevedere un lungo e reiterato periodo di "accompagnamento" che praticamente si è concluso non senza qualche problema, con l'agosto 2017.

Il fatto che non tutti debbano sottostare alla tenuta del registro dematerializzato, anche se per le piccolissime aziende costituisce un vantaggio, per il monitoraggio dell'andamento produttivo e delle giacenze, del comparto si sono venuti a creare notevoli problemi. Alla fine, nessuno ci sta capendo più nulla ed i dati come quelli delle giacenze dei vini al 31 luglio di ogni anno, importanti ai fini della gestione di una Denominazione come quella del Chianti, sono raggruppati per tipologia e non per Denominazione, rendendoli inutilizzabili, anche se per risolvere la questione sarebbe sufficiente che i sistemi informatici di ARTEA e SIAN dialogassero meglio fra di loro e si scambiassero tempestivamente i dati. Siamo preoccupati altresì per le prossime denunce di produzione vendemmia 2019, la cui conoscenza nel dettaglio dei dati è fondamentale per la gestione di una Denominazione: se continuassimo ad ottenere dati parziali ed approssimativi, quello che doveva essere uno strumento di semplificazione amministrativa non fa che alimentare la confusione nei numeri.

Vorrei non essere frainteso, noi dobbiamo essere favorevoli affinché i controlli ci siano e vengano fatti, ma, al contempo, penso ai vantaggi che dovrebbe dare questo nuovo strumento e non li vedo. Continuo a vedere solo che per l'agricoltore la tenuta del registro telematico costituisce un vero peso e costo in quanto nella quasi totalità dei casi è stato costretto ad appoggiarsi a soggetti esterni, con relativo aumento dei costi che graveranno sul prodotto finale che già ha margini inesistenti o ridottissimi. Quindi il business è solo dei soggetti terzi erogatori di servizi che graveranno ulteriormente sulla filiera.

*Nonostante tutto ciò, al primo agosto 2018, alla partenza della nuova campagna vendemmiale, si erano iscritti, a livello nazionale, al registro telematico circa 18.615= stabilimenti con un volume di movimenti pari a n. 36.035.781=, di cui, stabilimenti iscritti in Toscana, pari a n. 3.085=.*

f) VINO I.G.T. TOSCANO –

si ricorda che con le modifiche apportate allo Statuto Sociale, in occasione della parte straordinaria dell'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2015, fu provveduto ad inserire, in quella che potrebbe essere la sfera di tutela e promozione del Consorzio Vino Chianti, anche il vino IGT Toscano. Con l'avvio di questa lungamente meditata iniziativa, si voleva ricondurre la tutela e promozione del vino IGT toscano, precedentemente svolta dall'Ente Tutela Vini, nell'ambito del Consorzio Vino Chianti, in quanto i Soci del Consorzio già rappresentano la stragrande maggioranza dei produttori di IGT Toscano e questo avrebbe permesso di avere dei risparmi sulla gestione non indifferenti, rispetto ad andare a creare nuove, inutili e ripetitive strutture consortili.

Dopo tutte le azioni preliminari con il Ministero, abbiamo continuato, non senza difficoltà, anche nel 2018, a raccogliere le adesioni fra soci e non soci. Il limite minimo richiesto dal Testo Unico, Legge n. 238/16, per ottenere l'incarico alla tutela di una Denominazione è rappresentato dall'aver come associati almeno il 35% dei viticoltori che rivendicano la Denominazione e di rappresentare almeno il

51% della produzione, dichiarata idonea dei vigneti iscritti allo schedario viticolo, della relativa IG, riferita agli ultimi due anni.

I dati numerici della raccolta soci effettuata dal Consorzio sono sufficienti a dimostrare di aver acquisito il requisito del numero delle teste, mentre, per quanto attiene la rappresentatività del prodotto IGT toscano certificato, si attesta attorno al 30%.

L'Ente Tutela Vini, da qualche giorno "Consorzio Vino Toscano", negli anni passati aveva avuto l'incarico della tutela dell'IGT toscano, che nel frattempo non ha avuto rinnovato l'incarico della tutela. Si è determinata quindi una situazione di stallo. Nel corso dell'anno 2018, si sono svolte diverse riunioni, anche alla presenza dell'Assessore Remaschi, per cercare di comporre la questione e trovare una via d'uscita individuando un soggetto che possa essere rappresentativo e andare a richiedere l'assegnazione dell'incarico ministeriale alla tutela e vigilanza. Dalle riunioni, non è scaturita nessuna ipotesi di percorso che abbia permesso la composizione della questione. Dopo il rinnovo delle cariche all'interno dell'Ente Tutela Vini, oggi "Consorzio Vino Toscano" il neopresidente Dott. Cesare Cecchi ha avanzato la richiesta di poter illustrare, sinteticamente, il nuovo progetto per un consorzio per la tutela del vino IGT Toscano, cosa che è avvenuta in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2018.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Vino Chianti, del 20 dicembre 2018, il Dott. Cesare Cecchi ha presentato una sintesi di un progetto, per la costituzione di un unico Consorzio per l'IGT Toscano, con la richiesta finale di avviare un tavolo di confronto fra Ente Tutela e Consorzio Chianti per individuare un percorso concertato. Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio vino Chianti, ha deliberato a maggioranza, di aprire un tavolo di discussione con l'Ente Tutela Vini per approfondire i vari argomenti, fermo restando che i costi di un eventuale nuova struttura dovranno tendere sempre a zero. Ciò secondo l'impegno preso dal Consorzio vino Chianti nei confronti delle aziende che nel frattempo avevano presentato richiesta di adesione per un IGT Toscano gestito da noi. Nella seduta del Consiglio del Consorzio del Vino Chianti del 18 gennaio 2019, è stata deliberata la costituzione di un gruppo di lavoro per predisporre un documento, con il quale ci si confronterà con il "Consorzio Vino Toscano". Il documento di lavoro è stato approvato all'unanimità, dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio vino Chianti del 17 maggio 2019, e sarà oggetto di prossimo confronto con il "Consorzio Vino Toscano";

g) **INDIRIZZI PER I NUOVI PIANI DI CONTROLLO A TOSCANA CERTIFICAZIONE SRL PER AZIONI MIRATE E MIGLIORARE EFFICIENZA ATTIVITA' ISPETTIVE SU SUPERFICI VITATE**

il Controllo delle superfici vitate, che producono uve atte ad ottenere vino Chianti docg, viene effettuato da Toscana Certificazione Agroalimentare srl – T.C.A. srl - nell'ambito delle modalità e percentuali previste dai piani di controllo approvati dal Ministero. Con l'anno 2017, TCA srl ha ultimato il controllo in campo di tutti i nominativi di produttori che rivendicano uve destinate a dare vino Chianti docg. Per effetto di un meccanismo contorto, presente sui piani di controllo, l'estrazione viene effettuata sui nominativi dei produttori che hanno rivendicato la denominazione e non sulle superfici vitate. Ciò ha creato una situazione in cui tutti i nominativi sarebbero stati controllati, ma non tutte le superfici vitate, in quanto durante gli anni, per effetto di acquisizioni o cessioni a vario titolo di vigneti, un certo numero di ettari è rimasto ancora da controllare.

Volendo il Consorzio, fare la massima chiarezza sulle potenzialità produttive della Denominazione attraverso anche un controllo totale di tutte le superfici vitate, si è attivato, evidenziando tali anomalie

del sistema già a partire dal 25 gennaio 2017, con nota prot. 83, nei confronti del Ministero Dipartimento dell'Ispezione Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi – ICQRF Centrale - e di TCA srl..

Dopo una innumerevole serie di riunioni di approfondimento, anche con ICQRF Toscana ed Umbria, ARTEA, Regione Toscana e TCA srl, solo in data 7 maggio 2018 è stato aggiornato il “Piano dei Controlli” per la Denominazione Chianti, riservando un ulteriore 2% di nominativi, estratti che conducono vigneti mai sottoposti ad ispezione in campo, da parte di TCA srl. Si è quindi posto un blocco a queste situazioni anomale, per le quali si rischiava di avere delle aree grigie che, in una denominazione come il Chianti non ci devono essere. Analogamente abbiamo chiesto di poter eliminare, almeno per un anno, in considerazione dell'andamento produttivo 2017, e del fatto che ormai pressoché la totalità delle vigne è stata ispezionata, che la percentuale aggiuntiva del 5%, finalizzata al controllo dei vigneti obsoleti, con oltre 30 anni di età di impianto, venisse superata in quanto oggi, con il raggiunto quasi totale controllo dei vigneti ha perso di interesse.

Per i nuovi piani di controllo, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2019, a termine di un lungo confronto, il Consorzio ha approvato una serie di indicazioni volte a eliminare ogni e qualsiasi zona grigia, individuando criteri che permettano maggiore incisività ed efficacia nei controlli stessi. In particolare, per tutte le D.O.P. di cui il Consorzio Vino Chianti ha l'incarico, si richiede di sottoporre a controllo annuale secondo un sistema di analisi del rischio:

- *aziende che negli ultimi tre anni hanno ricevuto una non conformità grave;*
- *aziende che nel corso dell'anno precedente al sorteggio sono state colpite da eventi atmosferici attestati da dichiarazione di calamità naturale nell'area del disciplinare di produzione di riferimento;*
- *aziende delle quali è conosciuto il risultato negativo di controlli da parte delle autorità competenti;*
- *aziende mai sottoposte a controllo;*
- *aziende con vigneti mai controllati;*
- *aziende con vigneti piantati prima del 1980.*

**h) PROGRAMMA ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2018 SULLA DENOMINAZIONE CHIANTI D.O.C.G. E SULLE D.O.C. COLLI DELL'ETRURIA CENTRALE E VIN SANTO DEL CHIANTI IN ITALIA, ALL'ESTERO IN PAESI U.E. ED EXTRA U.E. – VIGILANZA ITALIA SUI PRODOTTI COMPOSTI, ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA RETE E VERTENZE A TUTELA ATTIVATE**

con l'incarico da parte del Ministero a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle Denominazioni, affidate al Consorzio Vino Chianti, si è proceduto, nel loro interesse, a predisporre un programma di vigilanza, anno 2018, articolato sul territorio nazionale, ed in alcuni paesi U.E. ed extra U.E., per il vino Chianti DOCG, nonché un programma di vigilanza, solo sul territorio nazionale, per le DOC Colli dell'Etruria centrale e Vin Santo del Chianti.

Il programma di vigilanza 2018, presentato per il tramite **dell'Ispezione Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agro-alimentari – Ufficio Periferico di Toscana ed Umbria**, ai corrispondenti Uffici Centrali a livello nazionale, ha ottenuto l'approvazione, da parte dell'ICQRF PREF III, con nota del 30/11/2017 n. 16409. Dopo la sua approvazione formale, il programma di vigilanza, è stato messo in opera, ed in data 25 marzo 2019, abbiamo provveduto a rendicontare la complessa attività svolta.



I controlli programmati, sono stati effettuati mediante utilizzo, in convenzione, del personale del Consorzio di tutela dell'Asti. Ciò ovviamente ai fini di una razionalizzazione dei costi. L'attività si è svolta, per questo sesto anno 2018, per quanto attiene all'**Italia**, nelle varie aree del nord, centro e sud, con prelievi di bottiglie di vini delle denominazioni Chianti D.O.C.G., Colli dell'Etruria centrale D.O.C. e Vin Santo del Chianti D.O.C., nonché all'estero nei paesi **Austria, Belgio, Germania, Regno Unito e Svizzera**, con prelievi dagli scaffali della grande distribuzione, enoteche ed Horeca, ove presenti solo di confezioni di vino Chianti docg.

*Sono stati eseguiti altresì anche controlli sulla registrazione marchi, sulla rete con risultati eclatanti i cui dettagli sono più avanti riportati e sui prodotti composti che saranno di seguito illustrati.*

Per la D.O.C. Colli dell'Etruria Centrale, è stato difficile effettuare prelievi, in quanto detta Denominazione è quasi assente sugli scaffali, per effetto delle minime quantità prodotte da un numero limitato di aziende e dalle modalità particolari di immissione del prodotto sul mercato.

Abbiamo eseguito anche attività di vigilanza, nell'anno 2018, sui prodotti elaborati che utilizzano in etichetta la Denominazione chianti docg. Infatti, il Consorzio vino Chianti, rientra fra quei Consorzi di Tutela che autorizzano l'utilizzo della Denominazione sulle etichette dei prodotti elaborati che gli vengono sottoposte all'attenzione. Sempre maggiore interesse è mostrato da innumerevoli aziende toscane e non, verso l'impiego di vino Chianti DOCG, nelle preparazioni di salumi, formaggi, gelatine, etc. e nel richiederne la possibilità di riportarla in etichetta.

Di seguito riportiamo il consuntivo dei prelievi e delle visite effettuate in Italia ed all'estero, suddivisi per area geografica e per tipologia di esercizio in cui il prelievo è stato effettuato:

## 1) VIGILANZA ITALIA

### CONSUNTIVO PROGRAMMA DI VIGILANZA ANNO 2018 SU VINO CHIANTI D.O.C.G.

N	AREA GEOGRAFICA ITALIA	N° VISITE	N° PRELIEVO	G.D.O. > 80%		HO.RE.CA. < 5%		ENOTECHES < 5%	
				Visite	Prelievi	Visite	Prelievi	Visite	Prelievi
1	NORD ITALIA	45	44	0	38	0	0	0	6
2	CENTRO ITALIA	45	44	0	38	0	4	0	3
3	SUD ITALIA	5	5	0	4	0	0	0	2
	TOTALI	95	95	0	80	0	4	0	11

**CONSUNTIVO PRELIEVI CHIANTI DOCG PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E  
TIPOLOGIA DI DENOMINAZIONE**

Canale commerciale	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Totale
		Colli F.ni	Colli Senesi	Montalbano	Montespertoli	Rufina	Superiore	
<b>ENOTECA</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15</b>
<b>GDO</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>80</b>
<b>TOTALE</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>95</b>

**CONSUNTIVO PROGRAMMA DI VIGILANZA ANNO 2018 SU VIN SANTO DEL  
CHIANTI D.O.C.- OCCHIO DI PERNICE E REATIVE SOTTOZONE**

	AREA GEOGRAFICA	N°	N°	G.D.O.		HO.RE.CA.		ENOTECHE	
				Visite	prelievi	Visite	prelievi	Visite	prelievi
1	<b>NORD ITALIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2	<b>CENTRO ITALIA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3	<b>SUD ITALIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

**CONSUNTIVO PRELIEVI VIN SANTO DEL CHIANTI DOC PER TIPOLOGIA DI  
ESERCIZIO**

Canale commerciale	Vin Santo de Chianti	Totale
<b>ENOTECA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>GDO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>HO.RE.CA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

**CONSUNTIVO PROGRAMMA DI VIGILANZA ANNO 2018 SU D.O.C. COLLI  
DELL'ETRURIA CENTRALE**

N.	AREA GEOGRAFICA ITALIA	N° VISITE	N° PRELIEVI	G.D.O.		HO.RE.CA.		ENOTECHE	
				visite	prelievi	visite	prelievi	visite	prelievi
1	NORD	0	0	0	0	0	0	0	0
2	CENTRO	1	1	1	1	0	0	0	0
3	SUD	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>TOTALI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**CONSUNTIVO PRELIEVI COLLI DELL'ETRURIA CENTRALE DOC PER TIPOLOGIA DI  
ESERCIZIO**

Canale commerciale	Vin Santo de Chianti	Totale
ENOTECA	0	0
GDO	1	1
HO.RE.CA	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

Una volta prelevate, senza non poche difficoltà, dagli “Ispettori prelevatori”, le n. 10 confezioni, del medesimo lotto, per ciascuna etichetta individuata, durante i n. 100 prelevamenti complessivi di campioni, fra le varie Denominazioni di competenza (Chianti DOCG, Vin Santo del Chianti DOC e Colli dell'Etruria Centrale), abbiamo proceduto ad effettuare le analisi dei campioni prelevati, per verificarne la rispondenza, ai parametri chimico-fisici, previsti dai singoli disciplinari di produzione. Le analisi, effettuate presso il Laboratorio Analytical (ex laboratorio della Camera di Commercio di Firenze), hanno evidenziato che pressoché quasi tutti i vini prelevati possedevano caratteristiche chimico-fisiche previste nei disciplinari di produzione, a dimostrazione della serietà degli operatori della filiera e del miglioramento della qualità media della produzione. Per quei pochissimi casi di difformità, rispetto al disciplinare di produzione, abbiamo fatto le dovute segnalazioni all'ICQRF Toscana e Umbria.

Come anticipato, nell'anno 2018, a richiesta del Consiglio, abbiamo operato attività di vigilanza e prelievo, per la sola Denominazione Chianti docg, anche in Paesi U.E. ed extra U.E, per complessivi 100 campioni, di cui di seguito diamo conto, suddivisi per paesi e per a tipologia di esercizio in cui sono stati eseguiti i prelievi:

**2) VIGILANZA PAESI U.E. ED EXTRA U.E. PER LA DENOMINAZIONE VINO CHIANTI DOCG**

**CONSUNTIVO PROGRAMMA DI VIGILANZA ANNO 2017 UNIONE EUROPEA ED EXTRA U.E. SU VINO CHIANTI D.O.C.G. E SOTTOZONE**

PAESE U.E. ed EXTRA U.E.	Austria	Belgio	Germania	Regno Unito	Svizzera	Totale
Tipologia						
Chianti	13	14	14	27	14	82
Chianti Colli Fiorentini						
Chianti Colli Aretini						
Chianti Colli Senesi	1	1	3		1	6
Chianti Rufina	1	1	1	1	1	5
Chianti Superiore	3	2			2	7
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>18</b>	<b>100</b>

**CONSUNTIVO PRELIEVI CHIANTI DOCG PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO E TIPOLOGIA DI SOTTOZONA**

Canale	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Chianti	Totale
ENOTECA	5	0	2	0	0	1	0	8
GDO	69	0	4	0	0	4	7	84
HO.RE.CA.	8	0		0	0	0	0	8
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>100</b>

### **3) CONSUNTIVO RILASCIO AUTORIZZAZIONI AD UTILIZZARE IN ETICHETTA LA DENOMINAZIONE VINO CHIANTI DOCG E VIGILANZA SUI MEDESIMI PRODOTTI ELABORATI**

Nel corso dell'anno 2018, ci sono pervenute, con un trend sempre in crescita, n. 52 richieste di autorizzazioni, a cui di regola è stata concessa l'autorizzazione, fatto salvo che le proposte grafiche di etichette che ci vengono sottoposte non siano consone ad una prestigiosa Denominazione come può essere quella del Chianti DOCG.

<b>TIPOLOGIA DI PRODOTTO</b>	<b>AUTORIZZAZIONI RILASCIATE</b>	<b>NUMERO IMPRESE</b>	<b>NORD ITALIA</b>	<b>CENTRO ITALIA</b>	<b>SUD ITALIA</b>
Condimento al Vino Chianti	1	1	1	0	
Gelatina al Vino Chianti	3	3	2	1	
Ciocolatini al Vino Chianti	1	1	1	0	
Crema al Vino Chianti	1	1	1	0	
Crostino Toscano al Vin Santo del Chianti	1	1	0	1	
Pasta al Vino Chianti	2	1	1	0	
Pecorino al Vino Chianti	2	1	0	1	
Pecorino al Vino Chianti Colline Pisane	1	1	0	1	
Marzolino al Vino Chianti Colline Pisane	1	1	0	1	
Ragù al Vino Chianti	2	1	1	0	
Risotto al Vino Chianti	1	1	1	0	
Salame al Vino Chianti	17	4	1	3	
Salamino al Vino Chianti	9	1	1	0	
Sale al Vino Chianti	2	2	1	0	
Salsa Gelée al Vino Chianti	3	11	0	1	
Salsa Gelée al Vin Santo del Chianti	4	1	0	1	
Salsiccia al Vino Chianti	1	1	1	0	
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>33</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

Nel corso dei prelievi 2018, effettuati in Italia dai nostri “**Agenti Vigilatori**” si è proceduto alla ricerca di prodotti elaborati per cui si rivendicava in etichetta la Denominazione Vino Chianti DOCG e DOC Vin Santo del Chianti, ma senza successo. L'utilizzo della Denominazione “Chianti DOCG” e DOC Vin Santo del Chianti in etichetta sono ovviamente a puro titolo gratuito.

### **4) VIGILANZA ON LINE**

Sempre nell'anno 2018, è proseguita la collaborazione con le società **STUDIO TORTA** e **GRIFFESHIELD**, per il monitoraggio e tutela della Denominazione, sulla rete internet, per individuare tutte quelle situazioni ove la parola Chianti fosse utilizzata erroneamente, impropriamente con finalità di evocazione abusiva della Denominazione, nonché in tutti quei casi dove si millanta di poter produrre un vino Chianti DOCG, fatto con kit contenenti polverine varie, ma che nulla hanno a che fare con il vero vino Chianti DOCG prodotto nella zona di origine.

Grazie all'azione di monitoraggio:

- 1) sono individuati marchi di aziende che sono state oggetto di intervento dissuasivo rimuovendo annunci di vendita di win kit e false etichette dai principali marketplaces del mondo (Amazon, eBay, Walmart, Taobao);
- 2) rimozione di contenuti in promozione dei “Chianti Winekit” dai principali canali social (Facebook, YouTube);
- 3) bloccati oltre 50account dai principali marketplaces nel mondo;
- 4) blocco delle vendite di Chianti WineKit su oltre 268 negozi on line solo negli USA;

- 5) oltre 60.000 violazioni rimosse in tutto il mondo (false etichette, concorrenza sleale, WineKit, uso marchio non autorizzato, uso logo non autorizzato, promozione commerciale di prodotti contraffatti ...);
- 6) oltre 7.000 segnalazioni inviate in tutto il mondo.

Nel mondo, come si può evincere, dall'attività di vigilanza effettuata dallo **STUDIO TORTA e GRIFFESHIELD** nel 2018, il mercato dei wine kit, è molto presente negli USA, in Inghilterra, in Canada ed in Cina. *Infatti, l'Inghilterra, attraverso i negozi on line come Creative Wine, Making Brew e portali come Amazon ed Ebay è il principale responsabile di vendite on line di kit di vini che utilizzano i nomi dei vini italiani, protetti dalla legislazione comunitaria.*

*Negli Stati Uniti d'America sono invece le enoteche on line che offrono una vasta selezione di vini come: Italian Chianti style, Original Chianti, Vintners Chianti, World Vineyard Italian Chianti, etc., nonché portali di e-commerce on line e grande distribuzione Organizzata come Walmart che vendono una grande selezione di kit di vino.*

La percentuale di successo delle azioni intraprese varia da paese a paese con un valore minimo percentuale del 66% negli USA per arrivare ad un valore del 100% in Cina.

Questa attività ha avuto anche lo scopo positivo di educare in qualche modo la rete vendita on line a rispettare la Denominazione Chianti ed i diritti dei produttori dell'autentico vino Chianti DOCG.

#### i) **ALTRE ATTIVITA' DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE VINO CHIANTI D.O.C.G.**

il Consorzio Vino Chianti ha attivato, da anni, in aggiunta a quelle che sono le attività elencate nel "Programma di vigilanza sui vini" approvato da I.C.Q.R.F., una sorveglianza fatta sui marchi che vengono registrati, presso l'Ufficio Brevetti, da parte di vari soggetti che magari tendono, più o meno impropriamente o più o meno legittimamente, ad evocare la Denominazione Vino Chianti DOCG. In alcuni casi si è dovuto attivare un contenzioso anche legale di cui diamo conto di seguito:

#### **VERTENZE**



#### 1) **CHIANTI ICE**

individuato il marchio in oggetto, relativo genericamente a "bevande alcoliche e vino" di cui alla classe 33, si è agito su due fronti:

- a) si è proceduto ad informare il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, del deposito di questo marchio che, richiamando la DOCG CHIANTI, rientra nel disposto degli articoli 29 e 30 del codice di proprietà industriale;

- b) è stata scritta una lettera anche all'azienda, richiamando il contenuto di una nostra circolare con la quale si chiedeva alle aziende di non usare CHIANTI come unico elemento distintivo della propria etichetta (come nel caso in questione) ma solo in funzione descrittiva della zona geografica di riferimento.

**Il Ministero ha espresso parere negativo e, dunque, la registrazione del marchio è stata negata dall'UIBM.**



2) **CHIANTI SALASSO LORCIANO** a nome **Grande Vitae GmbH**

tramite il servizio di sorveglianza sono stati individuati i depositi nell'Unione Europea ed in Germania del marchio figurativo in oggetto per prodotti e servizi delle classi 32, 33 e 35.

Al titolare di questi marchi è stata, quindi, inviata una diffida a seguito della quale

- a) la lista dei prodotti della classe 33 e dei servizi di vendita è stata limitata ai "vini che corrispondono alla DOCG CHIANTI;
- b) è stato ufficialmente dichiarato che il marchio in questione verrà sempre e soltanto usato per i vini CHIANTI.



3) **CHIANTI BREW FIGHTERS** a nome **Chianti Brew Fighters Srl**

per le caratteristiche intrinseche del marchio, in prima battuta abbiamo provveduto a contattare il C.V.C.C. per verificare la disponibilità ad una azione congiunta: ciascun Consorzio avrebbe inviato la propria diffida ma in contemporanea così da rafforzare l'attacco. Non avendo ricevuto un riscontro, da parte di C.V.C.C., abbiamo inviato una diffida nel mese di aprile alla quale è seguito un semplice riscontro da controparte.

Non essendo state accolte le nostre richieste, a maggio è stato mandato un sollecito che al momento è rimasto senza alcuna ulteriore risposta. Si tratta ora di decidere se proseguire o meno nella vertenza.

4) **ERBA DEL CHIANTI a nome Poggio Pancole Srl Semplificata**

individuato il marchio, tramite il servizio di sorveglianza, abbiamo inoltrato una diffida al titolare ed informato il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali della presenza di questo deposito. ***Il titolare del marchio contestato ha dichiarato che il marchio era stato depositato per errore e non ha provveduto al pagamento delle relative tasse per cui la registrazione è stata rifiutata.***

## 5) **CHIANTI CANNABIS FLORENCE a nome Postiglione Alex Herbert**

a seguito del deposito di questo marchio, abbiamo inviato una diffida alla quale controparte ha risposto effettuando una limitazione dei prodotti della classe 33 ai **“vini conformi al disciplinare della DOCG CHIANTI”**. Detta limitazione non è per noi sufficiente, in quanto, siamo del parere che l’associazione di detta denominazione rientri nel disposto dell’articolo 14 del Codice di Proprietà industriale e dell’articolo 103 del Regolamento Europeo 1308/2013. Per detto motivo, abbiamo depositato le Osservazioni di Terzi in base a quanto previsto dall’Articolo 174 del menzionato Codice.

**In sostanza, abbiamo fatto presente all’UIBM i motivi giuridici per cui il marchio in questione non dovrebbe essere registrato.**

Copia delle citate Osservazioni sono state mandate anche al Ministero delle Politiche Agricole.

Per quella che è stata l’attività svolta nel 2018, sopra descritta, riportiamo di seguito una tabella sintetica riepilogativa della vigilanza sull’Ufficio Brevetti:

DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTE
Cina: segnalazione marchio CHUANTIE no. 25921298 a nome Sichuan Chuan Iron Pillow Girder Engineering Co. Ltd.	Verifica in loco in merito alle chances di successo di un eventuale opposizione  non si è proceduto all’opposizione per scarse possibilità di successo
Italia: opposizione contro il marchio CHIANTI ICE	Azioni da intraprendere contro CHIANTI ICE: inviata lettera Ministero e azienda: UIBM ha rifiutato la registrazione del marchio
Germania: marchio CHIANTI LORCIANO	Inviata diffida
UE: marchio CHIANTI LORCIANO	Lista prodotti e servizi classi 33 e 35 limitata; Cancellazione classe 32
Vertenza contro la società Poggio Pancole srl per il marchio ERBA DEL CHIANTI	invio diffida e segnalazione presso MINISTERO  Conferma da UIBM marchio rifiutato
Italia: marchio CHIANTI CANNABIS FLORENCE	Invio lettera di diffida a controparte  Negoziazioni in corso per il volontario ritiro del marchio e interruzione dell’uso

## 6) **RICORSO IN CASSAZIONE PER CONTRASTARE LA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO “CHIANTI”, DA PARTE DEL CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO, NELLE CLASSI 3, 8, 14, 18, 20, 21, 24, 25, 28 30, 32, 41 e 43.**

questo paragrafo rientra fra quei punti che vorremmo non avere motivo di trattare e descrivere ma, purtroppo sotto l’aspetto della registrazione dei marchi, ci troviamo troppo spesso ad avere contrasti e vertenze con il Consorzio del Chianti Classico per la somiglianza e vicinanza delle due denominazioni. Purtroppo, questo clima di contenzioso determina un dispendio di energie e risorse che avremmo voluto impiegare diversamente, magari per eventi promozionali di cui entrambe le Denominazioni hanno necessità. Nel caso specifico, siamo giunti, dopo varie livelli di contenzioso a dover ricorrere in



Cassazione, avverso alla sentenza n. 71/2018 pubblicata in data 7 novembre 2018 (ricorso n. 7641), emessa dalla Commissione dei Ricorsi, contro i provvedimenti dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. ***Il contendere nasce dal deposito della domanda finalizzata ad ottenere la registrazione, fatta da parte del Consorzio Vino Chianti Classico, in data 13 marzo 2013, del marchio italiano denominativo "CHIANTI" per contraddistinguere i prodotti rientranti nelle Classi merceologiche nn. 3, 8, 9, 14, 18, 20, 21, 24, 25, 28, 30, 32, 41 e 43 della classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi.*** La domanda di marchio veniva pubblicata in data 22 luglio 2014 ed il Consorzio Vino Chianti in data 20 ottobre 2014 depositava atto di opposizione basandosi sul fatto che in data anteriore (13/04/2004) si era già proceduto alla registrazione del marchio denominativo "CHIANTI", ed in data 7 maggio 2008 se ne era ottenuta la registrazione, che fu successivamente rinnovata in data 10 aprile 2014, con riferimento alla classe 33.

**In data 19 ottobre 2017, veniva notificata la decisione n. 368/2017 del 15 settembre 2017, che accoglieva l'opposizione e negava la registrazione del marchio "CHIANTI" in favore del Consorzio Chianti Classico.**

In data 12 dicembre 2017, il Consorzio Vino Chianti Classico proponeva ricorso, avverso tale decisione, richiedendone la parziale modifica, limitatamente alla parte in cui aveva disposto l'accoglimento dell'opposizione, ai sensi dell'art. 8, comma 3 CPI. In data 2 luglio 2018 si teneva la discussione orale dinanzi alla Commissione Ricorsi a cui seguiva, in data 7 novembre 2018, la sentenza che dava ragione al Consorzio Vinco Chianti Classico a cui non restava altra strada che avanzare ricorso in Cassazione. Nella primavera del 2019, abbiamo depositato il ricorso in Cassazione, in quanto le motivazioni addotte dalla Commissione Ricorsi, a parere dei nostri consulenti, erano deboli. Quindi, adesso siamo in attesa di conoscere quello che sarà l'esito del ricorso, sapendo che la Corte non entra nel merito della questione, ma si limita a valutare se la Commissione ricorsi abbia applicato correttamente la normativa in materia. In caso di auspicata vittoria dovremo comunque poi riprendere la discussione nel merito;

## **7) RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA DOCG CHIANTI IN PAESI STRANIERI.**

abbiamo depositato le Osservazioni presso il Ministero nell'ambito dei negoziati per il riconoscimento di CHIANTI nelle seguenti aree geografiche:

- **MERCOSUR;**
- **NUOVA ZELANDA;**
- **TURCHIA;**
- **SINGAPORE;**
- **BRASILE.**

Siamo in attesa di conoscere l'esito dei citati negoziati.

## **RICHIESTO AL MINISTERO L'ATTRIBUZIONE DI UN CODICE NOMENCLATURA DOGANALE SPECIFICO PER IL CHIANTI**

all'inizio dell'anno 2019, e più precisamente in data 4 febbraio 2019, abbiamo provveduto a richiedere, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, dopo che l'argomento era stato più volte trattato negli anni pregressi, sia in sede di Consiglio del Consorzio, che di riunioni ministeriali, l'attribuzione di un codice nomenclatura doganale specifico per il vino Chianti docg, in modo da conoscere nel dettaglio le quantità di vino uscite, con la loro destinazione, in modo da poter analizzare i flussi del prodotto che permettano di meglio indirizzare anche le attività promozionali in ambito UE che Extra UE.

L'argomento non è semplice, ma del resto è già stato ottenuto da altre denominazioni come Asti e Prosecco e quindi stiamo lavorando in questa ulteriore direzione. Per altro, anche percorrendo altre strade, ed andando a prelevare i dati dalla banca dati del registro telematico si ottengono dati molto parziali e non significativi per le finalità di conoscenza dei mercati a cui dovrebbe servire;

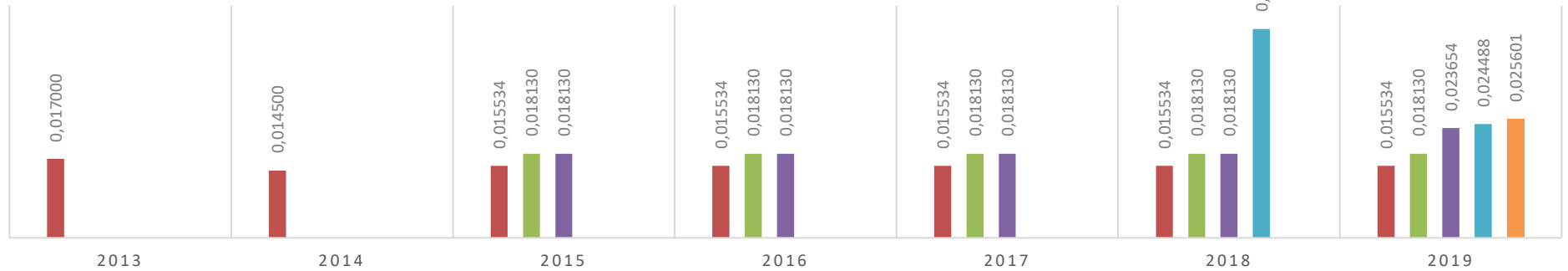
### **j)SERVIZIO DISTRIBUZIONE CONTRASSEGNI DI STATO**

in argomento, si ricorda, come il Consorzio abbia provveduto, fino dal 1° agosto 2011, all'acquisto, al ritiro e distribuzione dei contrassegni di stato, a favore delle aziende della filiera Chianti, previa sottoscrizione di apposita convenzione, con l'Organismo di Controllo, "Toscana Certificazione Agroalimentare srl".

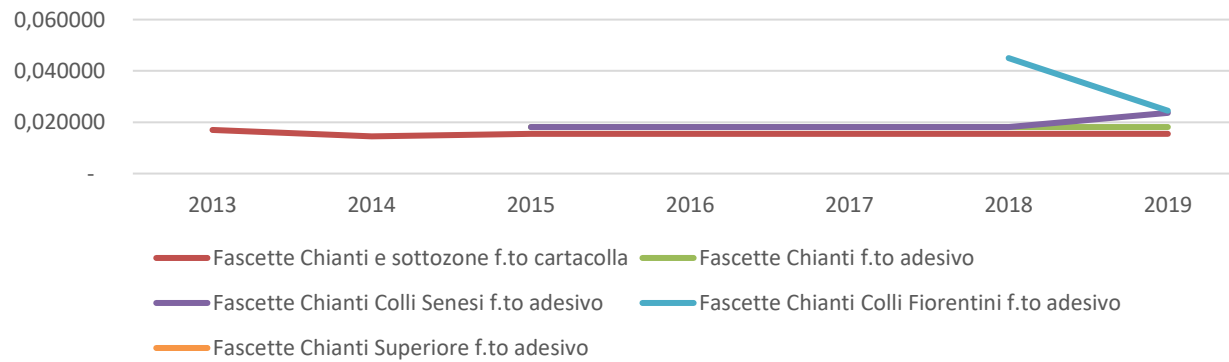
Continua, sempre con maggiore successo, la distribuzione delle fascette nel formato adesivo che stanno riscontrando sempre maggior interesse, da parte delle aziende, con particolare riferimento a quelle medio-piccole, anche se recentemente, aziende di grosse dimensioni, stanno valutando la possibilità di un loro utilizzo. Anche da parte delle sottozone, sempre più utilizzatori, ci stanno chiedendo di mettere loro a disposizione le fascette adesive, a cui il Consorzio fa fronte, segnalando come su piccoli numeri, i costi fissi della stampa personalizzata delle fascette, da parte del Poligrafico, portano a dei prezzi finali non secondari. Attendiamo, come detto, con impazienza, il Decreto che liberalizza la stampa dei contrassegni di stato e che consenta anche ai privati di poterli produrre e distribuire in modo da creare una sana concorrenza, tramite la quale, si abbassino i costi. Purtroppo, questo è uno dei decreti attuativi delle Legge n. 238/2016, che devono essere ancora emanati e di cui abbiamo dato cenno al precedente punto della presente Relazione. **Nell'anno 2018, i prezzi di acquisto delle fascette, a carico delle aziende, per il vino Chianti docg, sono stati confermati, in euro 0,015534= per la tipologia "carta colla", ed euro 0,018130= per la tipologia "adesiva" e sono tutt'ora rimasti invariati. Il costo delle fascette adesive personalizzate, per gli imbottigliatori di Chianti Colli Fiorentini, per i quali, in considerazione del ridotto numero di fascette utilizzate ed ordinate al Poligrafico e della conseguente incidenza dei costi fissi per la personalizzazione, di cui abbiamo parlato, il prezzo unitario a fascetta è stato pari a euro 0,045=. Ciò fino al 01 aprile 2019, dopodiché il costo unitario è stato abbassato a euro 0,024488 per effetto dei maggiori ordinativi 2019 che permettono di spalmare i costi fissi su quantitativi maggiori. Sempre nell'ambito della revisione dei prezzi di cessione fascette adesive per il Chianti Colli Senesi, da euro 0,18130 è passato, sempre con effetto da 01 aprile 2019, ad euro 0,023654=. Il Chianti Superiore nel formato adesivo è una nuova tipologia introdotta dal 01 aprile 2019 ad un prezzo di euro 0,025601=.**

## ANDAMENTO PREZZI CESSIONE FASCETTE

■ Fascette Chianti e sottozone f.to cartacolla 
 ■ Fascette Chianti f.to adesivo 
 ■ Fascette Chianti Colli Senesi f.to adesivo  
■ Fascette Chianti Colli Fiorentini f.to adesivo 
 ■ Fascette Chianti Superiore f.to adesivo



## ANDAMENTO PREZZI CESSIONE FASCETTE



L'aumento delle richieste di fascette del tipo adesive, richiede maggiori spazi per il loro magazzinaggio e manutenzione in condizioni ambientali di temperatura e umidità controllate, ed ha imposto di ricercare nuovi locali di deposito diversi da quelli utilizzati ad inizio anno 2018. Quindi dal 24 maggio 2018 abbiamo cambiato magazzino e sistema di approvvigionamento, anche se a costi sostanzialmente invariati. Infatti, abbiamo risolto il contratto di affitto del locale in zona San Jacopino, ed abbiamo centralizzato tutto il magazzino fascette a Montevarchi, presso una ditta di spedizioni che, settimanalmente, rifornisce l'Ufficio fascette del Consorzio, in funzione del fabbisogno a loro preventivamente comunicato.

Dopo che abbiamo avuto l'incarico, anche per la DOC Bianco dell'Empolese, dopo aver implementato il programma informatico di gestione delle fascette con la nuova tipologia, e dopo aver messo a punto la parte formale della Convenzione con TCA srl, dal prossimo mese di luglio inizieremo la distribuzione delle fascette che dovranno essere ritirate esclusivamente presso il Consorzio Vino Chianti.

Infatti, ci preme continuare a sottolineare, per la massima trasparenza nei confronti degli utilizzatori, come anche la gestione dei contrassegni di stato, non può produrre utili o risorse aggiuntive per il Consorzio e tantomeno gravare sulle altre gestioni consortili. Conseguentemente, in funzione dei contenuti costi complessivi del servizio di distribuzione, si è potuto mantenere il prezzo di cessione ad un livello che trova riscontri favorevoli da parte di tutti gli utilizzatori.

***k) CREDITO***

il Consorzio Vino Chianti, nell'interesse delle aziende associate, ha proseguito nella ricerca di ulteriori Istituti bancari, con cui poter avviare un serio e concreto ragionamento, per far uscire il comparto vitivinicolo dalle difficoltà finanziarie, legate al fatto che per anni si è venduto il vino Chianti d.o.c.g., sottocosto.

Ciò, nel tempo, ha determinato un accumulo di esposizioni, che hanno messo in seria difficoltà molte aziende della filiera, che difficilmente potranno tornare in equilibrio, se non si riesce a consolidare queste operazioni creditizie spesso di medio e breve periodo, trasformandole in operazioni a lungo termine. La ristrutturazione del debito andrà di pari passo con il rinnovo degli impianti, che ancora per circa 1/3 superano i 35/40 anni di età, all'ammodernamento tecnologico in cantina ed in vigna, etc...

Sono stati discussi i prodotti finanziari con diversi Istituti, quali Banca Intesa, Banca Popolare Milano, Banca Cambiano 1884, tanto per citarne alcune, ed è stata rinnovata, migliorandola, la convenzione, valevole per l'anno 2018, per le aziende associate, con la banca Monte Dei Paschi di Siena.

Il tutto, nella logica di individuare prodotti su misura, pensati per le peculiarità che presenta il settore vitivinicolo e convincere il sistema bancario, che non possiamo applicare, tout court, regole e meccanismi confezionati per altri settori, diversi da quello vitivinicolo, quali i modelli di rating, accordo di Basilea, etc.;

***l) CONVENZIONE CON SOCIETÀ I.R.I. PER DATI COMMERCIALIZZAZIONE IN G.D.O. DEL VINO CHIANTI ED ALTRI COMPETITOR***

in una logica di essere sempre presenti ed attenti, alle tendenze del mercato, e per fornire alle aziende informazioni di supporto contenenti dati certi e reali, abbiamo rinnovato il contratto, con la società I.R.I. di Milano, che bimestralmente ci fornisce i dettagli sulle vendite di Chianti D.O.C.G., nella grande distribuzione italiana, per strutture di oltre 100 mq. I dati sono forniti per macroaree, e per regioni, ed anche in rapporto ad una serie di altre denominazioni competitor. In

forma aggregata, i dati possono essere consultabili gratuitamente nella porzione riservata del sito Consortile. Il contratto di fornitura dati, scaduto il 28 novembre 2018, è stato oggetto di rinnovo biennale in pari data;

**m) ASSOCIAZIONE AVITO FRA I MAGGIORI CONSORZI DI TUTELA VINI DELLA TOSCANA**

dopo l'esperienza positiva dell'opposizione al P.I.T., della Regione Toscana, da parte della pressoché totalità della filiera vitivinicola, con a capo i maggiori consorzi di tutela del vino, al fine di non disperdere l'esperienza organizzativa e di pressione sui media su quelli che sono e potranno essere i temi riguardanti le problematiche del comparto, i Presidenti dei principali Consorzi di Tutela del vino hanno deciso, nel 2016, di dare vita ad una Associazione senza scopo di lucro denominata A.VI.TO.. Grazie al coordinamento di A.VI.TO., presieduto attualmente da Luca Sanjust, Presidente del Consorzio D.O.C. del Valdarno di Sopra, si sono organizzati, negli anni passati, una serie di eventi e partecipazioni a fiere in modo coordinato in termini di immagine, quali quella di Prowein 2017, Bordeaux 2017, etc...

Ultimamente c'è stato un rallentamento di quelle che sono le attività, legate alle problematiche generali, che possono interessare trasversalmente A.VI.TO., ma ci auguriamo che gli interessi comuni siano prevalenti rispetto a quelli dei singoli consorzi e che l'attività coordinata possa tornare a coagularsi su interessi condivisi e reali. Nel corso dell'inizio dell'anno 2018, si è riattivata pesantemente la campagna mediatica sui danni nelle vigne causati dagli ungulati, denunciando gli scarsi risultati apportati dalla legge regionale obiettivo. Il tavolo di confronto avuto con la Regione Toscana era finalizzato ad individuare eventuali nuovi strumenti o migliorare, semplificandola, l'applicazione della stessa legge obiettivo. Gli imprenditori agricoli in genere ed i viticoltori nello specifico, sono la parte lesa di questa incresciosa situazione, ed assieme anche alle Organizzazioni Agricole, vogliamo porre termine a questa situazione, di anomala presenza, di ungulati che creano danni agli impianti ed alle produzioni viticole pregiate, al territorio ed alla sicurezza delle persone;

**n) COSTITUZIONE DI PRO.MO.VI.TO. PER ACCESSO FONDI PSR REGIONE TOSCANA 2014/2020**

con l'esaurirsi della messa a disposizione, da parte della Regione Toscana, di risorse direttamente destinate alla promozione delle produzioni di pregio toscane, che erano servite nel passato, a finanziare iniziative fieristiche come quelle di Prowein e di Bordeaux, si è posto, al mondo consortile, il problema di come recuperare risorse per supportare iniziative promozionali ed eventi, in ambito Unione Europea, esclusi forzatamente dai fondi OCM promozione. Dovendo ricorrere a fonti di contributi sul PSR Regione Toscana, 2014/2020, si doveva forzatamente individuare un soggetto che avesse tutti i requisiti per poter accedere, con qualche possibilità di successo, ai contributi della Misura 3.2..

Non potendo svolgere questo tipo di attività, l'Associazione già in essere A.VI.TO., si doveva andare ad individuare un nuovo soggetto, che rispondesse alle finalità descritte. Per questo motivo, in data 23 luglio 2018, si costituiva dinanzi al Notaio Dott. Michele Santoro, l'Associazione PRO.MO.VI.TO, alla cui presidenza è stato chiamato il Dott. Zingarelli, con finalità varie, fra cui quella di presentare istanze ad ARTEA, per partecipare ai bandi del PSR 2014/2020, Regione Toscana – Misura 3.2 -.

In data 11 dicembre 2018, è stata presentata istanza di contributo per la partecipazione dei Consorzi interessati, alla Fiera di Prowein 2019, che al termine della prima istruttoria informatica è risultata al primo posto della graduatoria regionale delle domande finanziabili, assicurando così alle aziende vitivinicole, un supporto economico, non indifferente, che ha permesso loro di poter prendere parte alla manifestazione tedesca con un costo sopportabile;

## IL RUOLO DEL CONSORZIO

i controlli nei vigneti e nelle cantine, come noto, sono stati affidati, dal 2009, a Toscana Certificazione Agroalimentare srl – T.C.A. – costituita, come noto, da un’associazione di Consorzi (PRO.AGRI.TO) e da alcune Camere di Commercio Toscane. I produttori che rivendicano la Denominazione sottoposti a visita ispettiva hanno già raggiunto, nel 2017, circa il 100%.

Il sistema dei controlli, come già accennato, sicuramente necessita di ulteriori aggiustamenti, con un’attività immediata volta prioritariamente alle posizioni più a rischio, costituite spesso dai vigneti obsoleti e dai loro repentini cambi di titolarità.

Valutiamo positivamente un netto miglioramento dei rapporti con T.C.A. s.r.l., volti ad avere, ognuno nella propria autonomia istituzionale, un interscambio di conoscenze che aiutino ciascuno a svolgere il proprio ruolo, nel migliore dei modi.

Il Consorzio sta intrattenendo, altresì, proficui rapporti periodici con le Organizzazioni Professionali agricole Regionali, nell’ambito dei quali vengono illustrate le attività consortili in essere e quelle programmate, nonché le varie problematiche esistenti nell’ambito della Denominazione ed il comparto del vino in generale.

Il Consorzio gode dell’apprezzamento delle Istituzioni e dei mezzi di opinione, grazie ad un lavoro continuo e costante di sviluppo e coltivazione dei rapporti, svolto in questo periodo.

In particolare, si sottolinea il perdurare di un nuovo positivo rapporto con i Consorzi delle Sottozone, ma essenzialmente con quasi tutti gli altri Consorzi di settore della Toscana. Purtroppo, i Consorzi di sottozona, entro il termine massimo del 4 ottobre 2019, andranno a perdere l’incarico che avevano ottenuto nel passato, ai sensi del D-Lgs 61/2010. Il nuovo Decreto sui Consorzi del 18 luglio 2018, ha purtroppo sancito che la Denominazione, ancorché in presenza di Consorzi di sottozona, debba fare riferimento ad un unico Consorzio che, nello specifico, è dato dal Consorzio del Chianti.

Dobbiamo essere tutti convinti nel perseverare, nella ricerca delle giuste sinergie, per superare assieme questi momenti di difficoltà, per aggredire, come “sistema toscana”, i nuovi mercati emergenti e consolidare le posizioni, su quelli ove siamo già presenti.

Il Consorzio Vino Chianti inoltre aderisce a Federdoc, dove è presente con un Consigliere, nella persona del Presidente Giovanni Busi.

La promozione è una delle attività strategiche del Consorzio a sostegno della Denominazione: è opportuno creare un’immagine condivisa della Denominazione e concentrare tutti gli sforzi per sottolineare territorio, qualità, storia e rintracciabilità. Dobbiamo parlare e far parlare del territorio di produzione del Vino Chianti D.O.C.G.. Oggi non è sufficiente saper fare del buon vino, ma occorre saperlo veicolare e venderlo bene, assieme a tutto ciò che ruota attorno ad esso, in materia di storia, territorio, enogastronomia, etc...

A tal proposito il Consorzio, nell’ambito della intensificazione delle attività promozionali, in Italia ed all’estero e nel rafforzamento della sua immagine, si è necessariamente strutturalmente organizzato, con la creazione di un ufficio eventi con un team dedicato, supportato da valenti consulenti marketing e della comunicazione.

*CONSORZIO VINO CHIANTI*

**Chianti**®  
CONSORZIO VINO CHIANTI

**ATTIVITA' 2018 – 2019**

## **RELAZIONE SULLE ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI VALORIZZAZIONE PER LE DENOMINAZIONI TUTELE SVOLTE NEL 2018**

Il Consorzio Vino Chianti è impegnato ormai da numerosi anni a recuperare terreno, il valore e l'internazionalità del vino Chianti docg. Il Chianti è uno dei vini più conosciuti e stimati, ma non solo: è un simbolo del "made in Italy" e della Toscana in particolare, che ha contribuito a diffondere il vino italiano nel mondo.

### **PROGRAMMI FIERE ED EVENTI PROMOZIONALI REALIZZATI NELL'ANNO 2018**

#### **- FIRENZE, La Fortezza – ANTEPRIMA CHIANTI 2017 – 11 FEBBRAIO 2018**

visto il grande successo riscosso, nell'edizione dell'anteprima Chianti Lovers 2017, anche per l'anno 2018, è stato deciso di mantenere il solito format "Chianti Lovers". La novità di quest'anno 2018, è stata l'eccezionale e gradita presenza del Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano che ha deciso di organizzare la sua anteprima assieme al Consorzio del Chianti con la presenza di circa venti aziende, oltre al banco consortile istituzionale. Domenica 11 febbraio 2018, il Consorzio vino Chianti ed i produttori associati, hanno presentato l'annata vendemmia 2017 e la Riserva 2015, presso il padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso di Firenze. Oltre 100 le aziende presenti, in rappresentanza di tutte le sottozone del Chianti: a partire dal Chianti Rufina, Chianti Colli Fiorentini, Chianti Colli Senesi, Chianti Colli Aretini, Chianti Montalbano, Chianti Colline Pisane, e Chianti Montespertoli. Questa manifestazione è stata anticipata da un'importante attività di promozione e pubblicità, veicolata attraverso carta stampata, social web, radio locali, affissioni su tramvia, sugli autobus e presso le fermate. La prima parte della giornata (dalle 9.30 alle 16.00) è stata interamente dedicata ad operatori del settore e giornalisti. Per questi ultimi è stata allestita un'ampia "Press Area", dove sommelier dedicati, si occupavano della somministrazione dei vini Chianti oggetto dell'anteprima e dove questi venivano degustati, nella massima tranquillità. Dalle ore 16.00, la manifestazione, è stata aperta al pubblico pagante, che ha potuto godere di una ampia gamma di vini Chianti in degustazione, accompagnati da musica. Sono stati registrati circa quattromila visitatori (il doppio rispetto allo scorso anno) che sono stati protagonisti dell'evento Chianti Lovers. Anche per questa edizione, si è registrato un grande apprezzamento sia da parte del pubblico, degli operatori e dei semplici appassionati di vino, nonché dalle aziende partecipanti;

#### **- XX FESTIVAL HABANOS CUBA – L'AVANA DAL 26 AL 02 MARZO 2018**

sulla scia del notevole successo riscosso nelle ultime tre edizioni, il vino Chianti docg è stato nuovamente coinvolto, con un ruolo di assoluto protagonista, nella partecipazione al "20° Festival Internazionale Habanos 2018" svoltosi all'Avana – Cuba, dal 26 febbraio al 3 marzo 2018. Si ricorda che si tratta del più importante evento a livello mondiale, che ha come protagonista il "sigaro cubano premium" (*Habano* appunto) e tutte le eccellenze che gravitano intorno al suo mondo come, nel nostro caso, il vino Chianti Docg. Rivolta principalmente ad un pubblico di operatori facoltosi, la manifestazione rappresenta un appuntamento annuale, imprescindibile per gli appassionati ed imprenditori del settore luxury e del fumo lento, provenienti da tutti i continenti (oltre 3.000 presenze). Gli ospiti sono intervenuti per consolidare i loro rapporti commerciali, intrattenere relazioni pubbliche e non ultimo, per approfondire la conoscenza e le nuove frontiere dell'abbinamento tra i sigari premium e prodotti di eccellenza. Cuba, rappresenta pertanto, una



location strategica, anche alla luce del lavoro svolto dal Consorzio, nel segmento vino, da ormai sei anni, non solo per il crescente mercato interno, ma soprattutto per la presenza di questi operatori internazionali, che per l'occasione verranno anche ed ulteriormente da noi invitati in altri paesi latino-americani. Questa iniziativa, si è concretizzata con la realizzazione di uno stand consortile, con bancone istituzionale in fiera, dove sono state fatte degustare, gratuitamente ai visitatori, le etichette di vini Chianti che le aziende interessate a quel mercato, ci hanno fornito;

#### **- GERMANIA – FIERA PROWEIN DI DUSSERDOLF 2018 – 18/20 MARZO 2018**

il Consorzio ha preso parte nuovamente alla fiera di Düsseldorf, ormai in costante crescita, sia per quanto riguarda le aziende espositrici, sia per la qualità degli operatori che vi intervengono. Come per l'edizione passata, l'Associazione A.Vi.To. ha curato l'iscrizione e la prenotazione degli spazi mediante il supporto di Promofirenze (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze), che ha gestito la superficie collettiva ed il relativo allestimento, composta prevalentemente dai principali Consorzi di Tutela toscani. Nel nostro stand, collocato all'interno dell'area Toscana, hanno partecipato complessivamente n. 34 aziende associate al Consorzio. Di notevole risalto il nuovo allestimento, uniformato per tutti i consorzi toscani partecipanti, coordinato assieme ad A.Vi.To., che ha trasmesso certamente l'idea di una Toscana più unita e forte per la promozione del proprio territorio e dei propri prodotti;

#### **- VERONA - VINITALY 2018 – PARTECIPAZIONE DEL CONSORZIO VINO CHIANTI – 15/18 APRILE 2018**

settima edizione, per il Consorzio Vino Chianti, che ha preso parte alla manifestazione con circa 50 aziende associate espositrici. Per il secondo anno, l'area Chianti, si è composta della consueta isola grande e di una parte dell'isola adiacente, assegnata ai Consorzi di sottozona Colli Fiorentini, Rùfina e Chianti Colli Senesi, creando un vero e proprio “corridoio sul Chianti”. Apprezzamento da parte delle aziende partecipanti per questa edizione di Vinitaly. Infatti, in questa edizione, a seguito dei contatti avviati nel 2017, con l'Ente Fiera, si è avuta una diversa distribuzione dell'area e, di parte della seconda isola, più razionale. È stato mantenuto lo stesso tipo di allestimento, realizzato principalmente con cartone pressato, ad eccezione di alcune modifiche, di carattere pratico, che sono state apportate in seguito alla ridistribuzione degli spazi nella seconda isola. Di rilevanza il bancone istituzionale del Vin Santo, che per il secondo anno consecutivo ha accompagnato il canonico bancone dei vini Chianti docg (incluse le varie declinazioni). Da sottolineare la crescente richiesta di partecipazione da parte delle aziende associate, e l'apprezzamento delle stesse per la buona riuscita dell'evento. All'interno dello stand consortile è stata ospitata una breve tavola rotonda, sul Vin Santo Doc, da parte di una rappresentanza dell'Associazione “Donne del Vino”;

#### **- OCM CINA – PROWINE ASIA SINGAPORE – 24/27 APRILE 2018**

il Consorzio vino Chianti, ha partecipato, per la prima volta, alla seconda edizione della fiera “Prowein Asia Singapore”. La fiera del vino si è svolta, in contemporanea con una fiera del food, presso il centro fieristico Expo di Singapore dal 24 al 27 Aprile 2018, con al seguito 36 aziende, associate. Organizzata congiuntamente dalla Messe Düsseldorf Asia e UBM, e facente parte della serie di fiere specializzate della ProWein nel mondo, leader nei settori vini e bevande alcoliche, la ProWine Asia Singapore ha accolto nei suoi quattro giorni di allestimento oltre 7.000 visitatori specializzati, di cui il 40% proveniente da paesi fuori da Singapore, per la maggior parte dalla Malaysia, Thailandia, Indonesia e Filippine. La fiera su cui si ponevano grosse speranze, anche solo per il fatto che c'era dietro la potente macchina organizzatrice di Prowein, oltretutto essere troppo

lunga, non si è manifestata all'altezza delle aspettative, in termini quali-quantitativi degli importatori presenti;

**- OCM – CINA – PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERWINE DI CANTON A GUANGZHOU – 18/20 MAGGIO 2018**

alla luce di una tendenza positiva, del mercato cinese continentale, il Consorzio ha deciso di aderire, nuovamente, a questa fiera, ad oggi tra le più qualificate del paese. La fiera si svolge nella provincia del Guandong, uno dei principali centri di commercio in Cina, con oltre 10.000 importatori di vino. Il Consorzio Vino Chianti, si è mosso per l'ennesima volta, verso il mercato cinese del vino, con al seguito n. 20 aziende. La Fiera "INTERWINE" è servita per presentare le eccellenze della produzione di vini Chianti Docg. È stata fatta una presentazione, alla stampa specializzata, di n. 6 etichette di vini Chianti, preventivamente selezionati, da apposita commissione. All'assaggio guidato, hanno fatto seguito tre giorni di fiera destinati agli operatori cinesi. Il mercato cinese si conferma come un mercato estremamente interessante, dai grandi numeri, però con problematiche legate alla ricerca del basso prezzo ed alla non sempre presente maturità del consumatore, abituato a consumare vini tendenti al dolce. Comunque, quello cinese rappresenta un mercato in crescita anche dal punto di vista della maturità e conoscenza dei vini italiani da parte degli operatori che riteniamo debba essere oggetto di futuri investimenti promozionali;

**- OCM – RUSSIA – ORGANIZZAZIONE WALK AROUND TASTING E INCONTRI BtoB A MOSCA E SAN PIETROBURGO – 4 e 6 GIUGNO 2018**

in collaborazione con I.E.M., che ha curato la parte logistica-organizzativa, sono stati realizzati rispettivamente nelle città di Mosca e San Pietroburgo, due eventi consortili speculari, consistenti in una giornata organizzata fin dal mattino con un seminario, destinato alla stampa, mentre in contemporanea le aziende venivano impegnate in incontri B to B con operatori economici interessati all'importazione di vini chianti docg. Dal primo pomeriggio, le aziende presenti sono state coinvolte in una degustazione a favore del pubblico e dei wine lovers per diffondere la conoscenza del vino Chianti fra i consumatori. Buono il successo dei partecipanti in termini numerici, tanto da ritenere opportuno procedere ad ulteriori iniziative in Russia, anche in previsione di una riduzione dei dazi di entrata dei vini;

**- MATELICA–EVENTO “XII ENCUESTRO AMIGOS DE PARTAGAS” – 4/7 LUGLIO 2018**

nell'ambito della collaborazione con Habanos sa. e Diadema spa (importatore esclusivo), per quanto riguarda gli abbinamenti vino Chianti docg e sigari cubani, si sono tenute, all'interno della manifestazione "Encuentro Amigos de Partagas" nella cittadina di Matelica, delle attività speciali: un seminario tecnico di abbinamento tra cibo, sigari, vino Chianti d.o.c.g. Riserva e Vin Santo del Chianti d.o.c., nonché, il consueto patrocinio, alla ormai celebre cena di gala finale, dove i vini Chianti docg, di tutte le categorie, hanno accompagnato l'evento;

**- CORTONA – CORTONA ON THE MOVE 2016 – 12/14 LUGLIO 2018**

il Consorzio del Vino Chianti ha sponsorizzato, per il quinto anno consecutivo, questa manifestazione che vede la cittadina di Cortona al centro di questa interessante attività culturale, che l'ha resa famosa in Italia e nel mondo. Il concorso fotografico vede poi la premiazione del vincitore, da parte del Consorzio con un magnum di vino Chianti ed un premio in denaro. I vini Chianti sono stati inoltre protagonisti delle cene d'inaugurazione della mostra e del brindisi dopo

la conferenza stampa di apertura. Grande è la risonanza mediatica di questo evento che travalica i confini locali;

**- OCM – ACADEMY DEL VINO CHIANTI IN CINA – PRIMA SESSIONE – SHENZEN – CANTON - SHANGAI E PECHINO**

nella città di Shenzhen nelle date 20 e 21 settembre 2018, nella città di Canton nelle date 25 e 26 settembre 2018, nella città di Shanghai nelle date di 27 e 28 settembre 2018 e nella capitale Pechino nelle date 29 e 30 settembre 2018, si è tenuta la prima serie di corsi della durata di due giorni, finalizzati alla formazione di professionisti, operatori, importatori, distributori, legati al brand Chianti. I corsi tenuti da esperti del Consorzio ed esperti cinesi si basavano sull'approfondimento della Denominazione alternando momenti teorici a momenti pratici di assaggio di varie tipologie di vini Chianti docg. Importante, come supporto logistico, è stata la collaborazione con la struttura che organizza Interwine. I corsi, a pagamento, sono stati partecipati mediamente da oltre 60 persone segno del grande interesse che una denominazione come il vino Chianti docg suscita in Cina. Al termine dei corsi si sono tenute delle sessioni di esame al termine delle quali, ai primi classificati, è stato rilasciato un attestato di “CHIANTI WINE EXPERT”;

**- OCM BRASILE 2018 – INCONTRI B TO B E SEMINARIO ISTITUZIONALE IN SAN PAOLO – 19 OTTOBRE 2018**

il Consorzio Vino Chianti ha organizzato una trasferta in Brasile, con al seguito circa 15 aziende associate, finalizzato ad una serie di incontri B to B con operatori dell'America del Sud, in quanto la tradizionale fiera annuale che si teneva nella città di San Paolo è stata annullata per questioni organizzative interne all'Ente Fiera. Essendo il Brasile un mercato in ripresa si è ritenuto mantenere vivo un rapporto con quel mercato e la nostra denominazione. In un locale particolarmente suggestivo, all'aperto, si sono tenuti gli incontri B to B con gli operatori brasiliani ed invitati dai paesi limitrofi, con soddisfazione finale per i contatti intrecciati da parte delle aziende partecipanti. In aggiunta, ed in contemporanea, al mattino, è stato realizzato un seminario, con degustazione guidata, destinato alla stampa ed al trade che ha visto la partecipazione di circa 50 persone;

**- SIMPLY ITALIAN USA 2018 – EVENTO PROMOZIONALE E SEMINARIO ISTITUZIONALE A NEW YORK 22 OTTOBRE 2018 E 24 OTTOBRE 2018 A LAS VEGAS**

a seguire dell'evento in Brasile, il gruppo delle aziende, nella sua quasi totalità, si è spostato negli USA per due eventi, all'interno del SIMPLY ITALIAN organizzato dalla società I.E.M., nelle città di New York e Las Vegas. La scelta di New York è scaturita dalla volontà di tenere sempre in “caldo” un mercato molto importante per il vino Chianti, ancorché trattasi di un mercato saturo, mentre la scelta di Las Vegas è stata collegata dalla necessità di voler ricercare sbocchi nuovi, rispetto alle tradizionali città dell'est e dell'ovest degli USA. In entrambe le città è stato organizzato un seminario istituzionale, destinato a stampa e trade, ed al pomeriggio sono state organizzate le collettive di assaggio del Chianti e delle altre denominazioni presenti, all'interno del Simply Italian. Entrambi gli eventi USA non hanno però entusiasmato, in termini di partecipazione qualitativa e quantitativa, tanto da riproporre una riflessione sulle trasferte negli USA. Resta il fatto comunque che gli USA rimangono il più importante mercato extraeuropeo da presidiare, e come sia necessario procedere a esplorare nuove città importanti anche se fuori dagli schemi ordinari;

**- MASTERCLASS IN POLONIA IN COLLABORAZIONE CON GAMBERO ROSSO – VARSAVIA 14 NOVEMBRE 2018**

in forma istituzionale e, quindi senza aziende al seguito, è stata organizzata una masterclass in Varsavia, in collaborazione con il Gambero Rosso, con finalità di avvio della conoscenza di nuovi

mercati europei, al fine di cercare di valutarne le potenzialità. Trattandosi di paese in grande sviluppo, la Polonia, è stata prescelta per una serie di affinità ed europeità della popolazione. In una location molto suggestiva, all'interno di una pizzeria molto trendy e modaiola, abbiamo realizzato un seminario di illustrazione della Denominazione vino Chianti DOCG guidato da Marco Sabellico, ed una successiva degustazione di vini selezionati. Molto alta la presenza di stampa ed operatori del trade, ancorché l'ambiente fosse un po' piccolo. Il mercato è interessato al vino Chianti, anche se ancora non totalmente maturo e pronto, ad un evento con un gruppo di aziende al seguito;

**- MASTERCLASS IN GERMANIA IN COLLABORAZIONE CON GAMBERO ROSSO – AMBURGO 16 NOVEMBRE 2018**

anche in questo caso, in forma istituzionale e, quindi senza aziende al seguito, è stata organizzata una masterclass in Amburgo, in collaborazione con il Gambero Rosso, con finalità di mantenimento dell'attenzione del mercato tedesco verso il vino Chianti. Il mercato tedesco che era il mercato principale per i vini italiani come il Chianti, manifesta dei segnali importanti di stanchezza e, quindi con questa manifestazione ci siamo posti l'obiettivo di ravvivare l'interesse verso la nostra Denominazione. In una location suggestiva, all'interno di un wine bar molto modaiolo, abbiamo realizzato un seminario di illustrazione della Denominazione vino chianti DOCG, guidato da Marco Sabellico, ed una successiva degustazione di vini selezionati. Molto alta la presenza di stampa ed operatori del trade. Il mercato, pur essendo interessato al vino chianti, mostra maggiori segnali di interesse verso i vini bianchi locali e quelli rossi spagnoli e cileni che presentano un rapporto qualità/prezzo spesso, purtroppo, superiore ai nostri vini. Comunque quello tedesco, pur in flessione, rappresenta sempre il maggior mercato europeo e quindi anche nel prossimo futuro non mancheremo di presidiarlo, con una serie di attività istituzionali con o senza aziende al seguito;

**- RUSSIA - DEGUSTAZIONE NELL'AMBITO DEI “TRE BICCHIERI GAMBERO ROSSO” –MOSCA 22 NOVEMBRE 2018**

all'interno della rinomata manifestazione “TRE BICCHIERI” del Gambero Rosso, svoltasi nella città di Mosca, il Consorzio, una delegazione di circa 20 aziende associate, ha fatto degustare i vini Chianti Docg. Nell'ambito della medesima giornata, è stato realizzato un seminario, guidato da Marco Sabellico, con la presentazione di una serie di vini chianti selezionati. Grande il successo di pubblico che ha apprezzato i vini Chianti proposti a dimostrazione che anche in Russia ci possono essere spazi di mercato potenziali che ci dovremo impegnare per andare ad occupare;

**- OCM – ACADEMY DEL VINO CHIANTI IN CINA – SECONDA SESSIONE – SHENZHEN – CANTON - SHANGAI E PECHINO**

nella città di Shangai nelle date 5 e 6 dicembre 2018, nella città di Pechino nelle date 8 e 9 dicembre 2018, nella città di Shenzhen nelle date di 11 e 12 dicembre 2018 e nella città di Canton nelle date 13 e 14 dicembre 2018, si è tenuta la seconda serie di corsi della durata di due giorni, finalizzati al completamento della formazione di professionisti, operatori, importatori, distributori, legati al brand Chianti. I corsi tenuti da esperti del Consorzio ed esperti cinesi si basavano sull'approfondimento della Denominazione alternando momenti teorici a momenti pratici di assaggio di varie tipologie di vini Chianti docg. Al termine dei corsi, si sono tenute delle sessioni di esame, ed al termine delle quali, ai primi classificati, è stato rilasciato un attestato di “**CHIANTI WINE EXPERT**”;

**TABELLA SINTETICA INIZIATIVE CONSORTILI PROMOZIONALI ANNO 2018**

<b>EVENTO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROGRAMMA</b>
ANTEPRIMA CHIANTI 2018	11 FEBBRAIO 2018	FIRENZE – LA FORTEZZA	PRESENTAZIONE DEI VINI CHIANTI VENDEMMIA 2017 A GIORNALISTI, OPERATORI DEL SETTORE E PUBBLICO DI CONSUMATORI. PRESENZA DELLE AZIENDE CON PROPRIA POSTAZIONE.
XX FESTIVAL HABANOS CUBA	26 FEBBRAIO – 2 MARZO 2018	AVANA – CUBA	PARTECIPAZIONE CON BANCO CONSORTILE ISTITUZIONALE ALLA FIERA – SEMINARIO/MARIDAJE: ABBINAMENTI TRA VINI CHIANTI SELEZIONATI E SIGARI – ABBINAMENTI CON PIATTI IN OCCASIONE DELLA CENA DI GALA.
PROWEIN 2018	18-20 MARZO 2018	DÜSSELDORF	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE, NELL'AREA TOSCANA (ISCRIZIONE E GESTIONE AREE TRAMITE AVITO). PRESENZA BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI.
VINITALY 2018	15-18 APRILE 2018	VERONA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE: BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI. PRESENZA DI UN SECONDO STAND, COME GLI ANNI PASSATI, CONDIVISO CON I CONSORZI DI SOTTOZONA E LE RISPETTIVE AZIENDE.
PROWINE ASIA SINGAPORE 2018	24-27 APRILE 2018	SINGAPORE	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE: PRESENZA BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI SINGOLE PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI E OPERATORI DI SETTORE.
INTERWINE CANTON 2018	18-20 MAGGIO 2018	CANTON	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE: PRESENZA BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI SINGOLE PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI E OPERATORI DI SETTORE.
WORKSHOP RUSSIA 2018	4 e 6 GIUGNO 2018	MOSCA E SAN PIETROBURGO	WALK AROUND TASTING RIVOLTO AD OPERATORI E STAMPA ED INCONTRI B2B TRA IMPORTATORI LOCALI E AZIENDE PARTECIPANTI CON POPRIA POSTAZIONE. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI ED OPERATORI DI SETTORE.
EVENTO "XII ENCUENTRO AMIGOS DE PARTAGAS"	4 – 7 LUGLIO 2018	MATELICA	SEMINARIO SULL'ABBINAMENTO DI CIBO, VINO CHIANTI (RISERVA E VIN SANTO DEL CHIANTI) E SIGARI CUBANI. CENA DI GALA A BASE DI VINI CHIANTI D.O.C.G. RISERVA E VIN SANTO DEL CHIANTI D.O.C.
CORTONA ON THE MOVE 2018	12-13-14 LUGLIO 2018	CORTONA	SPONSOR CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE – DEGUSTAZIONI DI CHIANTI IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA STAMPA E DELLE CENE INAUGURALI DEL FESTIVAL
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 1° SESSIONE	20 – 21 SETTEMBRE 2018	SHENZHEN	SEMINARIO DI FORMAZIONE SUL VINO CHIANTI PER EDUCARE FIGURE PROFESSIONALI LEGATE AL BRAND

SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 1° SESSIONE	25 - 26 SETTEMBRE 2018	CANTON	SEMINARIO DI FORMAZIONE SUL VINO CHIANTI PER EDUCARE FIGURE PROFESSIONALI LEGATE AL BRAND
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 1° SESSIONE	27 – 28 SETTEMBRE 2018	SHANGHAI	SEMINARIO DI FORMAZIONE SUL VINO CHIANTI PER EDUCARE FIGURE PROFESSIONALI LEGATE AL BRAND
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 1° SESSIONE	29 -30 SETTEMBRE 2018	PECHINO	SEMINARIO DI FORMAZIONE SUL VINO CHIANTI PER EDUCARE FIGURE PROFESSIONALI LEGATE AL BRAND
BRASILE + USA	19-24 OTTOBRE 2018	19/10 = SAN PAOLO 22/10 = NEW YORK 24/10 = LAS VEGAS	WALK AROUND TASTING RIVOLTO AD OPERATORI E STAMPA ED INCONTRI B2B TRA IMPORTATORI LOCALI E AZIENDE PARTECIPANTI CON PROPRIA POSTAZIONE. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI ED OPERATORI DI SETTORE
TOUR GERMANIA – POLONIA GAMBERO ROSSO	14 e 16 NOVEMBRE 2018	14/11 VARSAVIA 16/11 AMBURGO	MASTERCLASS SVOLTI IN LOCALI SELEZIONATI NELLA GUIDA <i>TOP ITALIAN RESTAURANTS</i> , RIVOLTI A TRADE E MEDIA E CURATI DA MARCO SABELLICO AFFIANCATO DAI RAPPRESENTANTI DEL CONSORZIO
RUSSIA CAMBERO ROSSO	22 NOVEMBRE 2018	MOSCA	WALK AROUND TASTING ALL'INTERNO DELL'EVENTO TRE BICCHIERI CON GAMBERO ROSSO – WORLDTOUR 2018", RIVOLTO AD OPERATORI DI SETTORE. MASTERCLASS RIVOLTO A PROFESSIONISTI DI SETTORE E MEDIA
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 2° SESSIONE	5 – 6 DICEMBRE 2018	SHANGHAI	SEMINARIO SUL VINO CHIANTI CON SESSIONE DI ESAMI FINALI E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DI TITOLO "CHIANTI WINE EXPERT" PER I PIU' MERITEVOLI
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 2° SESSIONE	8 – 9 DICEMBRE 2018	PECHINO	SEMINARIO SUL VINO CHIANTI CON SESSIONE DI ESAMI FINALI E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DI TITOLO "CHIANTI WINE EXPERT" PER I PIU' MERITEVOLI
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 2° SESSIONE	11 – 12 DICEMBRE 2018	SHENZHEN	SEMINARIO SUL VINO CHIANTI CON SESSIONE DI ESAMI FINALI E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DI TITOLO "CHIANTI WINE EXPERT" PER I PIU' MERITEVOLI
SCUOLE DEL VINO CHIANTI IN CINA – 2° SESSIONE	13 – 14 DICEMBRE 2018	CANTON	SEMINARIO SUL VINO CHIANTI CON SESSIONE DI ESAMI FINALI E SUCCESSIVA ASSEGNAZIONE DI TITOLO "CHIANTI WINE EXPERT" PER I PIU' MERITEVOLI

## **PROGRAMMI FIERE ED EVENTI PROMOZIONALI ANNO 2019 GIA' REALIZZATI**

### **- FIRENZE – CHIANTI LOVERS - ANTEPRIMA CHIANTI VENDEMMIA 2018 – FORTEZZA DA BASSO - 10 FEBBRAIO 2019**

visto il progressivo e crescente successo, riscosso nell'edizione dell'anteprima Chianti Lovers 2018, anche per l'anno 2019, è stato deciso di mantenere il solito format "Chianti Lovers". Dopo la prima positiva esperienza dell'allargamento della manifestazione alle aziende ed al Consorzio di Tutela del Morellino di Scansano, con la presenza di oltre venti aziende, abbiamo deciso di ripetere questa esperienza anche per l'edizione 2019. Domenica 10 febbraio 2019, il Consorzio vino Chianti ha presentato l'annata 2018 e la Riserva 2016, all'interno di un padiglione Cavaniglia della Fortezza da Basso di Firenze destinato ad accogliere, per l'intera sua superficie, pubblico e di aziende. Oltre 110 le aziende presenti in rappresentanza di tutte le sottozone del Chianti: Rufina, Colli Fiorentini, Colli Senesi, Colli Aretini, Montalbano, Colline Pisane, Montespertoli, a cui aggiungere le aziende del Morellino di Scansano ed il bancone istituzionale consortile. Questa manifestazione è stata accompagnata da un'importante attività di promozione e pubblicità, veicolata attraverso carta stampata, social web, radio locali, affissioni su tramvia, sugli autobus e presso le fermate. La prima parte della giornata (dalle 9.30 alle 16.00), è stata interamente dedicata ad operatori del settore e giornalisti. Per questi ultimi è stata allestita un'ampia "Press Area", fuori dal padiglione Cavaniglia, in un'area adiacente, e più propriamente in quella che è chiamata "Sala della Scherma" dove sommelier dedicati, si occupavano di somministrare i vini Chianti vendemmia 2018, in anteprima, dove venivano degustati, nella massima tranquillità. Dalle ore 16.00 la manifestazione è stata aperta al pubblico pagante, che ha potuto godere di uno squisito aperitivo, accompagnato da musica ed ovviamente dai vini Chianti. Sono stati registrati oltre quattromila visitatori che hanno partecipato a Chianti Lovers. Sono stati presenti in veste di ospiti anche il Console degli Stati Uniti d'America, funzionari ministeriali e regionali. Anche per questa edizione si è registrato un grande apprezzamento sia da parte del pubblico, degli operatori e dei semplici appassionati di vino, che da parte delle aziende partecipanti. Un ringraziamento va agli Uffici della Regione Toscana che ci hanno supportato dal punto di vista della definizione della variante al progetto iniziale che considerati i tempi disponibili sono stati collaborativi;

### **- FESTIVAL HABANOS CUBA – AVANA DAL 18 AL 22 FEBBRAIO 2019**

sulla scia del notevole successo riscosso nelle ultime edizioni, il Consorzio vino Chianti con i suoi vini docg è stato nuovamente coinvolto, con un ruolo di assoluto protagonista, nella partecipazione al "20° Festival Internazionale Habanos 2019" svoltosi all'Avana – Cuba, dal 18 al 22 Febbraio 2019. Si ricorda che si tratta del più importante evento a livello mondiale, che ha come protagonista il "sigaro cubano premium" (*Habano* appunto) e tutte le eccellenze che gravitano intorno al suo mondo come, nel nostro caso, il vino Chianti Docg. Rivolta principalmente ad un pubblico di operatori facoltosi, la manifestazione rappresenta un appuntamento annuale, imprescindibile per gli appassionati ed imprenditori del settore luxury e del fumo lento, provenienti da tutti i continenti. Gli ospiti sono intervenuti per consolidare i loro rapporti commerciali, intrattenere relazioni pubbliche e non ultimo, per approfondire la conoscenza e le nuove frontiere dell'abbinamento tra i sigari premium e prodotti di eccellenza. Cuba, rappresenta pertanto, una location strategica, anche alla luce del lavoro svolto dal Consorzio, nel segmento vino, ormai da molti anni, non solo per il crescente mercato interno, ma soprattutto per la presenza di questi operatori internazionali, che per l'occasione verranno anche ed ulteriormente da noi invitati in altri paesi latino-americani. Questa iniziativa, si è concretizzata con la realizzazione di uno stand consortile, con bancone istituzionale in fiera, dove sono state fatte degustare, gratuitamente ai visitatori, le etichette di vini Chianti che le aziende interessate a

quel mercato ci hanno fornito. Sono stati altresì organizzati seminari ed attività di incoming con importatori latino-americani;

**- LATAM TOUR III – AMERICA MERIDIONALE – COLOMBIA - PERU' SEMINARI E DEGUSTAZIONI VINI CHIANTI – DAL 25 FEBBRAIO AL 4 MARZO 2019**

a seguire della manifestazione a Cuba, si è proceduto ad organizzare una serie di eventi a carattere istituzionali, negli stati del Perù e della Colombia finalizzati ad approfondire la conoscenza della Denominazione vino Chianti. Sono stati organizzati dei seminari indirizzati a stampa e trade, e degustazioni per gli operatori. Il mercato del centro America merita una attenzione particolare in quanto sono paesi dove abbiamo la presenza di una fascia ricca di popolazione, che merita di essere curata e coinvolta nel consumo di vini come il Chianti ad evitare lo strapotere dei vini spagnoli e del sud America;

**- GERMANIA – FIERA PROWEIN DI DUSSELDOLF 2019 – 17/19 MARZO 2019**

il Consorzio ha preso parte nuovamente alla fiera di Düsseldorf, ormai in costante crescita, sia per quanto riguarda le aziende espositrici, sia per gli operatori che intervengono. Diversamente dall'edizione passata, dove la partecipazione alla fiera era stata curata da A.Vi.To., l'edizione 2019 è stata curata da PRO.MO.VI.TO., che è un nuovo soggetto, di cui abbiamo già dato conto in precedenza, nato dal raggruppamento dei principali Consorzi di Tutela del Vino toscani abitualmente già presenti all'evento, finalizzato alla richiesta dei contributi pubblici previsti dalla Misura 3.2 del PSR Regione Toscana 2014/2020, destinati all'organizzazione e realizzazione di eventi promozionali di prodotti DOP/IGP. Grosso ruolo operativo l'ha mantenuto il Consorzio del Brunello di Montalcino, che ha collaborato per la parte organizzativa ed operativa a cui va il nostro ringraziamento. La domanda di contributo è stata predisposta e presentata mediante il supporto di PromoFirenze (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze). Il Progetto si è classificato al primo posto della graduatoria. Anche per i prossimi anni, per poter utilizzare i fondi comunitari necessari a rendere sostenibili i costi di partecipazioni alla manifestazione di Prowein, altrimenti destinata a essere disertata, ripercorreremo gli stessi meccanismi. Nella globalità dello stand, all'interno dell'area Toscana, hanno partecipato complessivamente circa n. 347 aziende. Di notevole risalto la conferma dell'allestimento, uniforme, per tutti i consorzi toscani partecipanti, che ha trasmesso certamente all'esterno l'idea di una Toscana più unita e forte per la promozione del proprio territorio e dei propri prodotti;

**- VERONA - VINITALY 2019 – PARTECIPAZIONE DEL CONSORZIO VINO CHIANTI – 7/10 APRILE 2019**

ottava edizione, per il Consorzio Vino Chianti, che ha preso parte alla manifestazione con oltre 50 aziende co-espositrici all'interno delle due aree. Per il terzo anno, l'area Chianti, si è composta della consueta isola grande e di una parte dell'isola attigua, utilizzata dai Consorzi di sottozona Colli Fiorentini, Rùfina e Chianti Colli Senesi, creando una vera e propria "Piazza del Chianti". Apprezzamento da parte delle aziende partecipanti anche per questa edizione di Vinitaly. Infatti, in questa edizione, a seguito dei contatti avviati nel 2017, con l'Ente Fiera, si è mantenuta una diversa distribuzione dell'area e, di parte della seconda isola, più razionale. È stato mantenuto lo stesso tipo di allestimento, realizzato anche con cartone pressato, ad eccezione di alcune modifiche, di carattere pratico e di adeguamento alla normativa antincendio, che sono state obbligatoriamente apportate. Di rilevanza il bancone istituzionale del Vin Santo, che per il terzo anno consecutivo ha accompagnato l'usuale bancone dei vini Chianti docg (incluse le varie declinazioni). Da sottolineare la crescente richiesta di partecipazione da parte delle aziende associate, e l'apprezzamento delle stesse per la buona riuscita dell'evento. All'interno dello stand



consortile è stata realizzata un'area riservata per il Consorzio per permettere di svolgere l'attività istituzionale senza arrecare disagio alle aziende nella loro area destinata alla contrattazione. Una novità di questa edizione è stata la presenza di professori ed allievi di sala, degli Istituti Datini di Prato e dell'Istituto Saffi di Firenze, che hanno aiutato lo staff del Consorzio durante tutta la fiera;

#### **- OCM GIAPPONE – WORKSHOP TOKIO – 25 APRILE 2019**

il Consorzio vino Chianti, ha ripreso, dopo alcuni anni di assenza, ad essere presente in Giappone nella città di Tokio. L'evento che si è concretizzato con un seminario, al mattino, finalizzato alla presentazione della Denominazione ed una serie di degustazioni di vini Chianti selezionati, è stato guidato da Isao Miyajima. In contemporanea le aziende erano impegnate in incontri "B to B". A seguire apertura al pubblico ed operatori con le aziende partecipanti a presentare i propri vini. Pareri positivi sono stati espressi dalle aziende partecipanti, riconoscendo al Giappone una maturità di mercato e conoscenza dei vini superiore alla media asiatica. Sicuramente alla luce dell'accordo sulla riduzione dei dazi di importazione, già entrata in vigore, la tappa del Giappone sarà ripetuta;

#### **- ROADSHOW CHINA - SHANGAI E XIAMEN 27 E 29 APRILE 2019**

alle aziende interessate è stata offerta la possibilità di approfondire il proprio percorso, nel mercato cinese, con una nuova proposta di *tasting itineranti*, della durata di un giorno cadauno, nelle città di Shanghai e Xiamen in quanto considerati centri strategici di commercio. Le aziende partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare importatori e distributori locali, preventivamente invitati ed informati. In contemporanea, per ogni tappa, si è svolto un seminario sulla Denominazione, di carattere istituzionale, rivolto ad operatori del settore e stampa, con lo scopo di accrescere la conoscenza del vino Chianti. A seguire, apertura al pubblico ed operatori, con le aziende partecipanti a presentare i propri vini. Pareri positivi sono stati espressi dalle aziende partecipanti. Questi due eventi hanno visto la partecipazione di circa venti aziende, riscuotendo un notevole interesse sia da parte delle aziende sia del Consorzio stesso, a tal punto da ipotizzare di riproporre analoga iniziativa anche per l'anno 2020, coinvolgendo anche altre città che rappresentano una grossa attrattiva commerciale per il settore vinicolo

#### **- OCM ASIA – WORKSHOP HO CHI MIN CITY – 30 MAGGIO 2019**

il Consorzio vino Chianti, ha organizzato per la prima volta una spedizione in Vietnam. Le aziende partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare importatori dell'area e distributori locali, preventivamente invitati ed informati. In contemporanea, per ogni tappa, si è svolto un seminario sulla Denominazione, di carattere istituzionale, rivolto ad operatori del settore e stampa, con lo scopo di accrescere la conoscenza del vino Chianti. A seguire apertura al pubblico ed operatori con le aziende partecipanti a presentare i propri vini. Pareri positivi sono stati espressi dalle aziende partecipanti, riconoscendo come il mercato vietnamita presenti potenzialità interessanti. Questi eventi hanno visto la partecipazione di circa venti aziende, riscuotendo un notevole interesse sia da parte delle aziende sia del Consorzio stesso, a tal punto da ipotizzare di riproporre la tappa, anche per l'anno successivo 2020;

**- OCM – CINA – PARTECIPAZIONE ALLA FIERA INTERWINE DI CANTON A GUANGZHOU – 3/5 GIUGNO 2019**

alla luce di una tendenza positiva, del mercato cinese continentale, il Consorzio ha deciso di aderire, per la quinta volta, a questa fiera, ad oggi tra le più qualificate del paese. La fiera si svolge nella provincia del Guandong, uno dei principali centri di commercio in Cina, con oltre 10.000 importatori di vino. Il Consorzio Vino Chianti, si è mosso per la quinta volta, verso il mercato cinese del vino, con al seguito circa n. 20 aziende. La Fiera “INTERWINE” è servita per presentare le eccellenze della produzione di vini Chianti Docg. È stata fatta una presentazione, alla stampa specializzata, di n. 6 etichette di vini Chianti, preventivamente selezionati, da apposita commissione. All’assaggio guidato, hanno fatto seguito tre giorni di fiera destinati agli operatori cinesi. Il mercato cinese si conferma come un mercato estremamente interessante, dai grandi numeri, però con problematiche legate alla ricerca del basso prezzo ed alla non sempre presente maturità del consumatore, abituato a consumare vini tendenti al dolce. Comunque, quello cinese rappresenta un mercato in crescita anche dal punto di vista della maturità e conoscenza dei vini italiani da parte degli operatori che riteniamo debba essere oggetto di futuri investimenti promozionali. Una novità di questa edizione è stata la presenza di professori ed allievi degli Istituti alberghieri Datini di Prato e dell’Istituto Saffi di Firenze, che hanno cucinato dei primi piatti italiani, a base di pasta, che sono stati distribuiti in più momenti della giornata ai presenti, riscuotendo apprezzamenti importanti. La brigata di cucina ha provveduto altresì a preparare tre assaggi di pasta e piatti italiani, che hanno accompagnato la degustazione dei vini selezionati durante il seminario formativo. In particolare è stata presentata una insalata di farro, un risotto con ridotto di vino Chianti ed un piatto di pici, la cui pasta è stata predisposta sul momento, a “cacio e pepe”. Un ringraziamento va ai professori presenti, agli allievi di cucina e di sala che hanno aiutato lo staff del Consorzio durante tutta la manifestazione, ma in particolar modo il Preside dell’Istituto Datini che ha permesso la realizzazione di ciò;

**- PSR REGIONE TOSCANA 2014/2020 - MISURA 3.2 – SEMINARI FORMATIVI SULLA DENOMINAZIONE DOCG CHIANTI – ROMA 17 GIUGNO 2019 - MILANO 18 GIUGNO 2019 E FIRENZE 21 GIUGNO 2019.**

a completamento degli interventi programmati nell’ambito della domanda di contributo sul PSR della Regione Toscana 2014/2020 – Misura 3.2 – presentata nell’anno 2017, comprendente oltre alla realizzazione della “Anteprima Chianti Lovers febbraio 2019” si sono realizzati anche tre seminari formativi ed illustrativi della Denominazione Vino Chianti DOCG vista da diversi lati e prospettive quali quelle formative, economiche e culturali.

Il primo seminario è stato realizzato a **Roma, in data 17 giugno 2019**, presso la sala “Parlamentino” all’interno del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo alla presenza della stampa della capitale. L’argomento del seminario è stato **“Percorsi di formazione e nuovi mercati”**. Saranno relatori il Presidente Busi, Manuela Savardi esperta di mercato internazionale, ed il Dott. Luigi Polizzi Dirigente del Ministero. L’argomento trattato è collegato alle attività svolte e che saranno svolte anche nel 2019 e 2020, nell’ottica di formare dei wine expert, che possano fungere da cinghia di trasmissione della conoscenza della Denominazione vino Chianti docg, nei nuovi mercati.

Il secondo seminario è stato realizzato a **Milano in data 18 giugno 2019**, presso il Palazzo Mezzanotte sede della Borsa Italiana, alla presenza della stampa economica meneghina. L’argomento del seminario è stato **“Economie di sviluppo e crescita in Europa”**. Saranno relatori il Presidente Busi, Manuela Savardi, esperta di mercato internazionale. L’argomento è

collegato alle possibilità di sviluppo della Denominazione Chianti nell'ambito dei mercati europei.

Il terzo seminario sarà realizzato a **Firenze in data 21 giugno 2019**, presso l'Hotel Baglioni, alla presenza delle invitate autorità regionali e cittadine e della stampa economica fiorentina. L'argomento del seminario è **“Chianti locomotiva della promozione turistica”**. Saranno relatori il Presidente Busi, Manuela Savardi, esperta di mercato internazionale. L'argomento è collegato alle possibilità di sviluppo del settore della ricettività rurale, visto come volano di crescita in una Regione, come la Toscana che può offrire panorami turistici dove sono combinabili aspetti legati alla storia, all'arte, al cibo ed alle tradizioni in genere che non hanno pari al mondo e che possono costituire elemento di rilancio dell'economia regionale a tutto tondo.

Le indagini e ricerche su cui si baseranno i vari interventi dei relatori e moderatori sono state realizzate da Nomisma.

**TABELLA SINTETICA INIZIATIVE PROMOZIONALI CONSORTILI ANNO 2019 GIA' REALIZZATE**

<b>EVENTO</b>	<b>PERIODO</b>	<b>LOCALITA'</b>	<b>PROGRAMMA</b>
ANTEPRIMA CHIANTI 2019	10 FEBBRAIO 2019	FIRENZE – LA FORTEZZA	PRESENTAZIONE DEI VINI CHIANTI VENDEMMIA 2018 A GIORNALISTI E VINI DI ANNATA A OPERATORI DEL SETTORE E PUBBLICO DI CONSUMATORI. PRESENZA DELLE OLTRE CENTO AZIENDE CON PROPRIA POSTAZIONE.
XX FESTIVAL HABANOS CUBA	18-22 FEBBRAIO 2019	AVANA – CUBA	FESTIVAL INTERNAZIONALE SIGARI CUBANI E GOURMET: STAND ISTITUZIONALE, SEMINARI, INCOMING IMPORTATORI LATINO AMERICANI.
LATAM TOUR III	25 FEBBRAIO- 04 MARZO 2019	COLOMBIA-PERU'	SEMINARI ISTITUZIONALI PROFESSIONALI E DEGUSTAZIONI PRESSO I MERCATI EMERGENTI DEL SUD AMERICA.
PROWEIN 2019	17-19 MARZO 2019	DÜSSELDORF	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE, NELL'AREA TOSCANA (ISCRIZIONE E GESTIONE AREE TRAMITE AVITO). PRESENZA BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI.
VINITALY 2019	07-10 APRILE 2019	VERONA	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE: BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI. PRESENZA DI UN SECONDO STAND, COME GLI ANNI PASSATI, CONDIVISO CON I CONSORZI DI SOTTOZONA E LE RISPETTIVE AZIENDE.
WORKSHOP GIAPPONE 2019	25 APRILE 2019	TOKYO	WALK AROUND TASTING RIVOLTO AD OPERATORI E STAMPA ED INCONTRI B2B TRA IMPORTATORI LOCALI E AZIENDE PARTECIPANTI CON PROPRIA POSTAZIONE. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI ED OPERATORI DI SETTORE.
ROADSHOW CHINA	27 E 29 APRILE 2019	SHANGHAI E XIAMEN	SEMINARI ISTITUZIONALI SULLA DNEOMINAZIONE, RIVOLTI A STAMPA E TRADE LOCALI. PRESENZA POSTAZIONI PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI.
WORKSHOP VIETNAM 2019	30 MAGGIO 2019	HO CHI MINH	WALK AROUND TASTING RIVOLTO AD OPERATORI E STAMPA ED INCONTRI B2B TRA IMPORTATORI LOCALI E AZIENDE PARTECIPANTI CON PROPRIA POSTAZIONE. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI ED OPERATORI DI SETTORE
INTERWINE CANTON 2018	03-06 GIUGNO 2019	CANTON	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA CON STAND CONSORTILE: PRESENZA BANCO ISTITUZIONALE E POSTAZIONI SINGOLE PERSONALIZZATE PER LE AZIENDE ADERENTI. SEMINARIO RIVOLTO A GIORNALISTI E OPERATORI DI SETTORE.
SEMINARI FORMATIVI SULLA DENOMINAZIONE	17 – 18 – 21 GIUGNO 2019	ROMA– MILANO - FIRENZE	SEMINARI SULLA NECESSITA' DI FORMAZIONE DI WINE EXPERT PER TRASMETTERE LA CONOSCENZA DEL CHIANTI DOCG SULLE POTENZIALITA' DEIMECATI EUROPEI E SULLA POTENZIAITA' DELO SVILUPPO DELLA ATTIVITA' RICETTIVA NEL CHIANTI COME MODELLO DI SVILUPPO

